



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

**Relazione annuale della commissione paritetica
docenti-studenti
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI,
ALIMENTARI ED AMBIENTALI**



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Scuola SAFE
Potenza, 13/12/2019

Indice

PREMESSA	7
1. Corso di studio in Tecnologie Agrarie (classe L25):	9
1.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	9
1.A.1. Analisi	9
1.A.2. Criticità e Proposte	11
1.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	11
1.B.1. Analisi	11
1.B.2. Criticità e Proposte	12
1.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	12
1.C.1. Analisi	12
1.C.2. Criticità e Proposte	13
1.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	14
1.D.1. Analisi	14
2.D.2. Criticità e proposte	15
1.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	15
1.E.1. Analisi	15
1.E.2. Criticità e proposte	16
1.F. Ulteriori proposte di miglioramento	16
2. Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (classe LM-69)	17
2.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	17
2.A.1. Analisi	17
2.A.2. Criticità e Proposte	18
2.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	18
2.B.1. Analisi	18
2.B.2. Criticità e Proposte	19
2.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	19
2.C.1. Analisi	19
2.C.2. Criticità e Proposte	20
2.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	20
2.D.1. Analisi	20
2.D.2. Criticità e Proposte	21
2.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	21
2.E.1. Analisi	21
2.F. Ulteriori proposte di miglioramento	21
3. Corso di studio in Scienze Forestali e Ambientali (classe L25):	22
3.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	22

3.A.1. Analisi	22
3.A.2. Criticità e proposte	23
3.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	24
3.B.1. Analisi	24
3.B.2. Criticità e proposte	24
3.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	25
3.C.1. Analisi	25
3.C.2. Criticità e proposte	25
3.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	26
3.D.1. Analisi	26
3.D.2. Criticità e proposte	27
3.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	27
3.E.1. Analisi	27
3.F. Ulteriori proposte di miglioramento	28
4. Corso di Studi Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (classe LM-73):	29
4.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	29
4.A.1. Analisi	29
4.A.2. Criticità e proposte	30
4.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	30
4.B.1. Analisi	30
4.B.2. Criticità e proposte	31
4.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	31
4.C.1. Analisi	31
4.C.2. Criticità e proposte	32
4.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	32
4.D.1. Analisi	32
4.D.2. Criticità e Proposte	33
4.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	33
4.E.1. Analisi	33
4.F. Ulteriori proposte di miglioramento	34
5. Corso di studi Triennale in Tecnologie Alimentari (classe L 26):	35
5.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	35
5.A.1. Analisi	35
5.A.2. Criticità e Proposte	37
5.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	37
5.B.1. Analisi	37

5.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	38
5.C.1. Analisi	38
5.C.2. Criticità e Proposte	39
5.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	39
5.D.1. Analisi	39
5.D.2. Criticità e Proposte	40
5.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	40
5.E.1. Analisi e proposte	40
5.F. Ulteriori proposte di miglioramento	41
6. Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (classe LM-70):	42
6.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	42
6.A.1. Analisi	42
6.A.2. Criticità e Proposte	43
6.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	43
6.B.1. Analisi	43
6.B.2. Criticità e Proposte	44
6.C. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	44
6.C.1. Analisi	44
6.C.2. Criticità e proposte	45
6.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	45
6.D.1. Analisi	45
6.D.2. Criticità e Proposte	46
6.E. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della sua-cds	46
6.E.1. Analisi	46
6.F. Ulteriori proposte di miglioramento	47
7. Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare (Internazionale) (classe LM-70):	48
8. CONSIDERAZIONI GENERALI	49
9. Allegato 1	50
9.A. Analisi delle opinioni degli studenti.	50
9.A.1. Dati riassuntivi sulla rilevazione.	51
9.A.2. Valutazioni.	52
9.A.3. Aule e laboratori (domande G1 e G2)	54
9.B. Conoscenze preliminari (domanda D1)	55
9.C. Carico didattico (domanda D2)	56
9.D. Adeguatezza del materiale didattico (domanda D3)	58
9.E. Ripetitività dei contenuti dell'insegnamento (domanda D8)	60
9.F. Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web (domanda D13).	62
9.G. Puntualità del docente (domanda D14)	64
9.H. Interesse generale per l'insegnamento (domanda D20).	65
9.I. Valutazione generale dell'insegnamento (domanda D21)	67



9.J. **Voto del corso (domanda D22)**

69

PREMESSA

La Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola SAFE è stata formalizzata, per la componente docente, secondo quanto disposto dall'art. 12, del Regolamento di funzionamento della Scuola SAFE, con provvedimento del Direttore n. 105/2016 del 11/11/2016 (riconfermata per il quadriennio 2017-18 /2020-21 con Dispositivo n. 101/2017 del 23/10/2017) sentiti i rispettivi Consigli di Corso di Studio, ed è formata dai seguenti docenti:

- Prof. RICCIARDI Annamaria - CdS Tecnologie Agrarie;
- Prof. RIVELLI Anna Rita - CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie;
- Prof. GENOVESE Francesco - CdS Tecnologie Alimentari;
- Prof.ssa GALGANO Fernanda - CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari;
- Prof. COZZI Mario - CdS Scienze Forestali e Ambientali;
- Dr. NOLE' Angelo - CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali
- (Dispositivo Direttore n. del 15/11/2018)

e dai seguenti studenti:

- Sig. SILEO Domenico, -Matr. 56880 - per gli studenti del CdS in Tecnologie Agrarie (Dispositivo Direttore n. 146/2019 del 28/11/2019).
- Dr. MAROLDA Gerardo Luigi - Matr. 60795 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (Dispositivo Direttore n. 145/2019 del 28/11/2019)
- Sig. PALERMO Domenico - Matr. 59251 - per gli studenti del CdS in Tecnologie Alimentari (Dispositivo Direttore n. 148/2019 del 28/11/2019).
- Dr. VIGNATI Mouaouia Jasmine - Matr. 56541 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Dispositivo Direttore n. 147/2019 del 28/11/2019).
- Sig.na MARSICOVETERE Elisa - Matr. 59471 - per gli studenti del CdS Triennale in Scienze Forestali e Ambientali (Dispositivo Direttore n. 144/2019 del 28/11/2019).
- Dr. COLIO Alessandro Orazio Maria - Matr. 55163 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (Dispositivo Direttore n. 143/2019 del 28/11/2019).

Coordina la Commissione la Prof. Annamaria Ricciardi, nominata dal Direttore della Scuola con Provvedimento n. 106/2016 del 16/11/2016 e riconfermata per il quadriennio 2017/2021 nella riunione del 26/10/2017.

Relativamente alla componente studentesca, la CPDS fa presente che, nell'anno 2018-2019, due studenti (Battipaglia e Garaguso) hanno terminato il mandato in quanto si sono laureati, ed, inoltre, il rinnovo della rappresentanza studentesca si è tenuta solo il giorno 13 novembre 2019. Pertanto per quest'anno, la componente studentesca ha potuto solo prendere visione della RACP, poiché designati il 28/11/2019 e convocati dalla Commissione nella riunione del 5/12/2019.

La Commissione si è riunita nei seguenti giorni:

- 11 aprile 2019 (verbale n. 13)



- 7 maggio 2019 (verbale n. 14)
- 6 novembre 2019 (verbale n. 15)
- 28 novembre 2019 (verbale n. 16)
- 5 dicembre 2019 (verbale n. 17)
- 12 dicembre 2019

Oltre alle riunioni, convocate per E-mail, le cui risultanze sono presenti nei verbali, disponibili on-line sulla pagina (<http://agraria.unibas.it/site/home/scuola/organi/commissione-paritetica-docenti-studenti/articolo5000528.html>), la CPDS ha lavorato anche per e-mail, condividendo e lavorando su documenti e note.

Sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni.

11/04/2019

Discussione sui rilievi del PQA relative alla Relazione annuale CPDS 2018. Regolamento di funzionamento. Procedure flusso di informazioni

7/05/2019

Regolamento di funzionamento.

6/11/2019

Discussione delle linee guida relative alla predisposizione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica (RACP) 2017/2018, secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo. Suddivisione dei lavori per la stesura della Relazione Annuale della CPDS, in sottocommissioni, sulla base dei "quadri": Quadri A e B: Proff. Ricciardi/Genovese; Quadro C: Proff. Galgano/Rivelli; Quadro D: Proff. Nolè/Cozzi; Quadro E: Studenti/Docenti.

Impostazione del lavoro delle commissioni.

28/11/2019

Discussione report dell'elaborazione statistica della rilevazione dell'opinione degli studenti, effettuata dal Prof. Eugenio Parente e suddivisione dei lavori in Sottocommissioni, per Corso di studio:

- A. CdS Tecnologie Agrarie e CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie: Prof. RICCIARDI Annamaria, Prof. RIVELLI Anna Rita
- B. CdS Tecnologie Alimentari e CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari ed Edamur: Prof. GENOVESE Francesco Prof.ssa GALGANO Fernanda
- C. CdS Scienze Forestali e Ambientali e CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali: Prof. NOLE' Angelo, Prof. COZZI Mario

5/12/2018

Insediamiento Studenti. Discussione della Bozza della RACP

13/12/2018

Approvazione della Relazione per via telematica.

1. CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L25):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Agrarie

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 5096/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

1.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

1.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi, utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i 4 anni accademici di rilevazione (2015, 2016, 2017, 2018) (vedi **allegato 1**).

Come per la maggior parte dei Corsi di studio si è verificata una diminuzione del numero dei questionari consegnati, (377 contro i 424 del 2017) probabilmente dovuta ad una diminuzione del numero di esami sostenuti, dal momento che a partire dall'AA 20016-17 vengono compilati al momento della prenotazione.

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si conferma quanto già riportato per l'anno 2017-2018, un miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma nel 2018-2019 il risultato del 2017-18: un miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle della Scuola, con un trend discendente delle criticità.

Per la **domanda D3 (adeguatezza materiale didattico)** si osserva un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con i migliori risultati per il corso di laurea in Tecnologie Agrarie, con percentuali di criticità inferiori a quelle della Scuola, con un trend discendente.

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si verifica un miglioramento rispetto agli anni precedenti. In realtà la percentuale si è abbassata "artificialmente" per tutti i Corsi di Studio a causa della differente codifica per l'anno 2018-2019, dal momento che solo per quest'anno le risposte critiche sono la A e la C, mentre negli anni precedenti erano la C e la D.

Si conferma anche per il 2018-19 un livello di soddisfazione alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)**, con un miglioramento rispetto al 2017-18, anche se non significativamente diverso da quello della Scuola.

Anche per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti: il CdS non mostra differenze significative con il resto della Scuola.

A partire da quest'anno la CPDS ha analizzato le domande **D13 (Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web)** e **D20 (Interesse generale per l'insegnamento)**. Le criticità sono molto basse per la **D13**, come per tutti i corsi di studio, con dei trend costanti e in

lieve miglioramento nel corso degli anni. Anche per la **D20** si nota un buon risultato con un lieve miglioramento nel corso degli anni.

Il Consiglio di Corso di Studi nel marzo 2018 ha approvato un questionario (modificato nel marzo 2019) da sottoporre ai **laureandi** per avere informazioni sulla loro esperienza durante il corso di studi e sulle scelte per il futuro e per acquisire la disponibilità a partecipare al progetto di realizzazione di un database. Il questionario è stato erogato, però, (ad un totale di 17 laureandi) solo in coincidenza delle sedute di laurea di dicembre 2018 e di febbraio 2019.

Dall'analisi dei dati emerge un giudizio positivo sul Corso di laurea triennale: tutti gli studenti intervistati hanno dichiarato che consiglierebbero il Corso di Studi in Tecnologie Agrarie dell'Università della Basilicata, la maggior parte per la qualità della docenza e il rapporto con i docenti, ed anche per la struttura del corso e per le strutture disponibili. Le critiche espresse riguardano il rapporto con la segreteria e la necessità di rivedere alcuni insegnamenti.

Il 56% degli intervistati ha dichiarato di volersi iscrivere al CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie Unibas, il 6% alla magistrale di altro ateneo per come è strutturato il Corso magistrale, mentre un 6% intende iscriversi alla magistrale di altro Ateneo perché ritiene che laureandosi altrove avrà più possibilità lavorative a causa del contesto socio-economico della regione in cui si trova l'ateneo prescelto. Il 31% degli intervistati ha dichiarato di non continuare il percorso di studi perché vuole cercare o ha già un lavoro.

Non è chiaro, però, il motivo per cui il questionario non sia stato somministrato anche nelle sedute di laurea successive e non sia stato condiviso con i Coordinatori degli altri CdS. Permane, purtroppo, la mancanza di Coordinamento fra i vari CdS, per la condivisione di procedure comuni.

Dai dati **AlmaLaurea** (dati riferiti all'anno di laurea 2018), che si basano su 18 intervistati su 20 laureati, risulta che il 44,4% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea triennale, il 55,6% più sì che no. Poco più del 94% degli intervistati è soddisfatto del rapporto con i docenti (27,8% decisamente sì, 66,7% più sì che no). Rispetto al carico di studio il 38,9% lo ritiene decisamente adeguato, il 61,1% più sì che no. L'83,3% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 16,7% allo stesso corso, ma in altro Ateneo.

Non è possibile, però, verificare, come indicato nelle Linee Guida, se *“i problemi individuati dalle opinioni raccolte siano stati effettivamente risolti e che Rapporto Annuale di autovalutazione riporti una descrizione di tali attività”*, dal momento che nell'ultimo RAA (2018), non è riportata alcuna analisi a riguardo. Al contrario nell'RCR 2018 si riporta che *“il CdS ha aumentato l'attenzione nei confronti dei risultati del rilevamento delle opinioni degli studenti e che diversi docenti hanno apportato alla struttura del corso interventi correttivi che hanno avuto come risultato il miglioramento già nel 2016 dei giudizi riguardanti il carico di lavoro, l'adeguatezza e la reperibilità del materiale didattico, la chiarezza dell'esposizione e la reperibilità del docente”*. Per quanto in tale documento si affermi che *“questi aspetti possono essere ulteriormente migliorati”* non sono indicate soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità, anche alla luce dei rilievi della Relazione della CPDS 2017.

Come evidenziato già nella precedente relazione, i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, per quanto di nostra conoscenza (CPDS), non sono stati resi noti a tutti gli studenti.

Il principale canale che il CdS e la CPDS adottano per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito, oltre che dai questionari, dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Le eventuali segnalazioni vengono raccolte da Presidente del CdS e discusse in Consiglio. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro (non ci sono state segnalazioni).

1.A.2. Criticità e Proposte

Nelle precedenti relazioni la CPDS aveva evidenziato che **le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni**, unitamente alle modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi, **non risultavano adeguate**. A tal proposito aveva suggerito che i risultati venissero presentati agli studenti dai singoli CdS almeno in forma aggregata, segnalando adeguatamente sia le maggiori criticità, sia in punti di forza sia le strategie di intervento per migliorare le criticità. Inoltre, per correggere i problemi derivanti dalle risposte andava effettuata un'analisi di dettaglio per verificare se la criticità è generalizzata o riguarda singoli insegnamenti.

La CPDS aveva, pertanto, suggerito al CdS di prevedere ad inizio di trimestre/semestre (indicativamente il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati e dei Componenti la CPDS, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze. **Per quanto di nostra conoscenza tale invito/suggerimento non è stato recepito dai CdS nel suo insieme**, anche se qualche docente, di sua iniziativa, ha presentato a inizio trimestre/semestre i risultati dell'opinione degli studenti del proprio corso.

La CPDS continua, pertanto, a ribadire, che, in relazione alle azioni correttive intraprese, debbano essere **definiti con maggiore chiarezza responsabilità, procedure di monitoraggio e scadenze per le attività di comunicazione e trasparenza**. Si richiede di **rendere efficace il flusso di informazioni (formali e non) fra CdS e CPDS**, soprattutto **in relazione alle azioni di monitoraggio intraprese e in essere**. Questo renderebbe notevolmente più facile il lavoro della CPDS e faciliterebbe la compilazione del Rapporto Annuale di Autovalutazione.

1.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

1.B.1. Analisi

L'analisi delle schede di trasparenza (manca una sola scheda - Macchine e tecnologie satellitari per l'agricoltura di precisione) presenti sul sito (<https://tinyurl.com/ycfptj5z>) evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi (82,6%), agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alla lezioni ed esercitazioni.

Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito o sulla pagina web personale o esterna. Al CdS In Tecnologie Agrarie sono assegnate 3 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso (A17, A14 e A20). Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Nell'aula A17 è presente anche il sistema di amplificazione.

Dall'analisi dei questionari degli studenti la percentuale di criticità per le aule (G1) e i laboratori (G2) è sotto la media della Scuola (Allegato 1).

Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare esercitazioni in campo, presso aziende agricole e zootecniche, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici e altri laboratori, dei quali si riportano le denominazioni e il docente di

riferimento nel file caricato nella sezione B4 della SUA CdS. Nella SUA CdS sono anche correttamente caricati tutti gli spazi dedicati, oltre alla biblioteca, allo studio individuale.

Consultando i dati messi a disposizione da **AlmaLaurea**, riferiti ai laureati dell'anno solare 2018 (18 compilatori), si evidenziano le informazioni di seguito riportate.

Riguardo la valutazione delle **aule**, il 16,7 % degli intervistati ritiene le aule Sempre o quasi sempre adeguate, l'83,3% spesso adeguate.

Le **postazioni informatiche** sono presenti e in numero adeguato per il 66,7%, presenti ma in numero inadeguato per il 33,3%, non utilizzate dal 16,7%.

Le **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura ...) sono valutate positivamente (decisamente positive per il 50%, abbastanza positive per il 50%).

Le **attrezzature** per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 29,4, spesso adeguate per il 52,9%, raramente adeguate per il 17,6, non utilizzate dal 5,6%.

Gli **spazi dedicati allo studio individuale** sono presenti e adeguati per il 42,9%, presenti, ma inadeguati per il 57,1% , non utilizzati dal 22,3%.

1.B.2. Criticità e Proposte

Con riferimento alle aule e attrezzature, viene segnalata l'inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale.

Permane la criticità degli spazi dedicati agli studi individuali. A tal proposito, la Componente studentesca della CPDS evidenzia la necessità di individuare ulteriori spazi per lo studio individuale.

1.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

1.C.1. Analisi

In relazione al punto in esame, i documenti considerati sono state le schede degli insegnamenti attivi per ciascun Corso di Studio (riferite all'A.A. 2018/19), rese disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<https://tinyurl.com/ybctv35x>), la SUA-CdS (Quadro B1 che fa riferimento al Regolamento didattico del Corso di Studio) e la RACP dello scorso anno accademico.

La CPDS rileva in termini generali un miglioramento in termini di disponibilità online di quasi tutte le schede degli insegnamenti attivi (compilate in italiano e in inglese) con delle differenze tra i 6 Corsi di Studio analizzati. Come già riportato nella scorsa relazione annuale, le informazioni e i contenuti riportati dai singoli docenti nella propria scheda di trasparenza sono in generale abbastanza uniformi, poiché trasversalmente è stato adottato lo stesso format in tutti i Corsi di Laurea. Dalle suddette schede, si evincono gli obiettivi formativi e i contenuti delle lezioni frontali e delle esercitazioni (come risorse aggiuntive per il processo di apprendimento quali visite tecniche presso aziende, esercitazioni in campo su prove sperimentali allestite, etc.), e i risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino.

Circa le modalità di verifica e accertamento dell'apprendimento, nelle schede sono indicate le modalità di svolgimento degli esami (in itinere e finali), ma non sono sempre esplicitate le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame) e la modalità per l'accertamento

delle conoscenze disciplinari acquisite, la capacità di *saper fare*, l'autonomia di giudizio e le capacità comunicative dello studente.

Al fine di verificare l'efficacia nelle procedure di trasparenza relative alle schede degli insegnamenti attivi, la CPDS ha considerato anche le schede rese disponibili all'inizio dell'A.A. in corso (2019-2020) per ciascun CdS. In generale la CPDS rileva disomogeneità tra i CdS, dove le schede di trasparenza non sono sempre tutte disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE all'inizio dell'anno accademico, così come suggerito e auspicato. Si ribadisce nuovamente, che la mancanza di tali schede è spesso associata a docenti a contratto o a insegnamenti a scelta.

Relativamente al Corso di Laurea: [0425 - TECNOLOGIE AGRARIE](#) (triennale), sulla base dei 27 insegnamenti attivi di cui sono disponibili online 25 schede degli insegnamenti (mancano le schede di due insegnamenti a scelta), risulta che in quasi tutti i corsi è prevista una periodica discussione e verifica dell'apprendimento in aula o durante le esercitazioni. In 11 insegnamenti sono previsti esoneri e test scritti in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi, prova pratica in laboratorio e/o analisi e presentazione in aula da parte degli studenti di un progetto o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esonero o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In quest'ultimo caso è quasi sempre riportato il n. di esercizi, la durata della prova e l'assegnazione del punteggio, particolarmente per le materie di base (matematica, fisica, chimica). In tutti i corsi è previsto un esame o test finale con sola prova scritta (4 insegnamenti), con sola prova orale (9 insegnamenti) ponendo mediamente 3-4 domande di cui una attinente le esercitazioni, o con prova mista (12 insegnamenti) che consiste in una prova scritta e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento di strutture anatomiche su preparati microscopici e macroscopici di piante e preparazione di un erbario personale, riconoscimento di insetti, riconoscimento con microscopio ottico di strutture fungine e/o di attacchi parassitari su materiale vegetale fresco, formulazione di una dieta per gli allevamenti zootecnici, allestimento del quaderno di laboratorio). Nel merito della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, si conferma pertanto quanto riportato nella scorsa relazione annuale, poiché rispetto allo scorso A.A., sostanzialmente non sono state modificate nelle singole schede dei docenti le modalità di verifica delle conoscenze acquisite dallo studente.

1.C.2. Criticità e Proposte

La CPDS sulla base delle analisi fatte continua a ritenere necessaria una valutazione sistematica delle schede degli insegnamenti attivi nelle adunanze del CdS prima del 30/6 (data ultima per inserire i link alle schede della SUA) da caricare successivamente sul portale dell'offerta formativa della SAFE e renderle disponibili per gli studenti all'inizio dell'anno accademico. Una valutazione in sede di CdS aiuterebbe e faciliterebbe l'analisi e la verifica sia della completezza delle informazioni riportate nelle schede degli insegnamenti dei docenti sia dell'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità effettivamente acquisite dallo studente per ciascun insegnamento e per aree omogenee di apprendimento.

Inoltre la CPDS, come già riportato nella scorsa RACP, ripropone al CdS di standardizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti, sia per i docenti interni che per i docenti a contratto con l'obiettivo di rendere aggiornate e fruibili tutte le schede all'inizio dell'anno accademico.

Infine, per gli insegnamenti a contratto, una bozza della scheda, modificabile, dovrebbe essere allegata al contratto, con un impegno preciso per il contrattista di attenersi agli obiettivi formativi del Corso.

1.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

1.D.1. Analisi

Le documentazioni di input, costituita dalla **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA, <http://ava.miur.it/>), dal **Rapporto Riesame Ciclico** (RCR, <https://tinyurl.com/rf96e2d>) e dal **Rapporto Annuale di Autovalutazione** (RAA, <https://tinyurl.com/qp5qzyh>) sono tutte disponibili ed aggiornate.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati 28/09/2019 e fanno riferimento ai dati relativi al periodo 2014-2018.

L'analisi degli indicatori è invece effettuata, secondo le linee guida, tenendo a riferimento gli indicatori relativi all'a.a. 2017/18 e commentati alla data del 30 giugno 2018.

La SMA 2018 descrive in modo sintetico gli indicatori di monitoraggio annuale e i relativi trend, mettendo in evidenza nei commenti i relativi punti di debolezza e i punti di forza del Corso di Studi. In particolare, si evince come nonostante un numero di immatricolati sia inferiore rispetto all'area geografica di riferimento, il corso di studi riesce ad esprimere un buon grado di attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni, con valori nettamente superiori rispetto agli Atenei della stessa area geografica. Per quanto concerne la carriera universitaria degli studenti, a fronte di elevati ritardi di carriera in termini di CFU accumulati al termine del primo anno, mostrano un recupero negli anni successivi, con una percentuale di laureati entro la durata normale del corso in linea con le medie degli Atenei della stessa area geografica. Permane elevato la percentuale di abbandoni del CdS, anche se con un trend decrescente nel corso del triennio. Il dato resta comunque in linea con gli Atenei italiani.

Gli indicatori d'internazionalizzazione permangono estremamente bassi, sia in termini di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, che di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. In quest'ultimo caso è stato riscontrato un leggero aumento per il 2016.

La SMA 2018 inoltre evidenzia come punti di forza una buona attrattività del CdS per gli studenti provenienti da altre regioni e gli indicatori relativi alla qualità della docenza risultano molto buoni, con docenti per la maggior parte strutturati, interni all'Ateneo.

La SMA potrebbe risultare più efficace, in quanto vengono analizzati in modo parziale solo pochi indicatori per ciascun gruppo. In particolare maggior enfasi potrebbe essere data all'analisi degli indicatori dei gruppi A ed E, con riferimento ai valori degli Atenei della stessa area geografica, e in generale confrontando gli indicatori della CdS con i valori dell'Ateneo stesso.

Il RCR 2018 esamina in modo puntuale gli aspetti inerenti il profilo culturale, professionale e l'architettura del CdS, l'esperienza dello studente, le risorse e il monitoraggio del CdS, a partire dal RCR del 2016. In particolare a fronte dei rilievi fatti nella precedente RACP è stata affrontata la criticità della presenza e completezza delle schede di trasparenza, che risultano del tutto disponibili, con un aggiornamento di aspetti rilevanti quali i Descrittori di Dublino. Va segnalato però il persistere della parziale disponibilità nelle schede di trasparenza del materiale didattico on-line.

Per quanto concerne le problematiche inerenti il percorso accademico degli studenti, in termini di abbandono o di ritardi di carriera e nel conseguimento dei CFU, il CdS ha proposto e in parte avviato percorsi di orientamento e di informazione degli studenti sulle possibilità di accedere al servizio di tutorato. Inoltre il CdS ha messo in programma lo sviluppo di azioni Pilota finalizzato alla costruzione di percorsi disciplinari con i docenti della scuola secondaria basati sulla condivisione dei contenuti disciplinari e la sperimentazione di nuove modalità didattiche. A tal



proposito tra le azioni proposte si evidenzia l'adesione dell'UNIBAS e della SAFE al bando MIUR per i progetti POT 10 (Piani di Orientamento e Tutorato) 2017-2018.

Infine, come emerge dal RAA del 2017-2018 approvato il 04/06/2019, sono state intraprese diverse azioni relative al monitoraggio dei tempi e dei percorsi Postlaurea dei laureati, attraverso la predisposizione di un questionario.

2.D.2. Criticità e proposte

Dall'analisi della documentazione riportata nella SMA, RCR e nel RAA emergono tra le criticità la persistenza dell'elevata percentuale di abbandoni al primo anno da parte degli studenti immatricolati, e di ritardi di carriera, sebbene quest'ultima criticità mostri in parte dei trend di miglioramento. In tal senso un'azione più incisiva in termini di orientamento e tutoraggio è necessaria, partendo dalla predisposizione di strumenti di orientamento in ingresso attraverso un primo incontro con i tutor per mostrare agli studenti le opportunità di assistenza fornite dal tutoraggio.

Per quanto concerne gli indicatori dell'internazionalizzazione rimangono le criticità evidenziate nel precedente RACP. A partire dall'evidenziazione nella SMA di tali lacune risulta evidente la necessità di intervenire attraverso un puntuale sistema di monitoraggio dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti attraverso i programmi ERASMUS e una revisione dei meccanismi calcolo degli indicatori d'internazionalizzazione.

1.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

1.E.1. Analisi

Dall'analisi del sito dell'Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all'immatricolazione e all'iscrizione on-line, al pagamento delle tasse universitarie, alla didattica e ai corsi di studio.

Risulta facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<https://tinyurl.com/y76gey78>).

La CPDS evidenzia che le informazioni presenti nella SUA-CdS sono aggiornate nella quasi totalità e la scheda risulta completa. Dall'analisi delle pagine web del Corso in Scienze e Tecnologie Agrarie LM69 (<https://tinyurl.com/y7xlm6el>) e del Corso in Tecnologie Agrarie L25 (<https://tinyurl.com/yd3dx26m>) e alle informazioni in esse contenute e nei sotto link, si evidenzia che le pagine contengono: la presentazione del corso, iscrizioni e requisiti di ammissione, i Regolamenti di CdS, i Referenti del CdS, i verbali del CdS, gli orari, il calendario delle attività didattiche, le commissioni di esame, i tutor degli studenti e l'archivio delle Offerte didattiche erogate.

È da sottolineare che **sono presenti** l'Anno Accademico di Riferimento e la sede del Corso. Per i singoli Insegnamenti attivi, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese. Inoltre è possibile visionare i curricula dei docenti, con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.

I Curriculum Vitae dei docenti sono presenti al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html>

È possibile visionare i rappresentanti del Corso di Studio al link <https://tinyurl.com/yboo2yo5>, con i relativi nominativi e la mail istituzionali (che risultano, però, al momento della stesura della relazione non aggiornati).

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studio.



1.E.2. Criticità e proposte

La CPDS rileva l'assenza delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulle pagine web del Corso (che andrebbe periodicamente aggiornato):

- Denominazione del Corso di Studio in lingua inglese (LM69 e L25);
- Il calendario esami non sempre completo di tutti gli appelli dei singoli esami, caricati per tempo (LM69 e L25);
- Curriculum Vitae dei docenti, non sempre presente e comunque non aggiornati (LM69 e L25).
- Aggiornamento delle rappresentanze degli studenti (per il CdS L25 e L69) al link Referenti e Struttura Gestionale del CdS in Tecnologie Agrarie e Scienze e Tecnologie Agrarie.

1.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La CPDS ritiene di non riportare nella presente relazione analisi e proposte di miglioramento in relazione ad aspetti non considerati nei quadri A-E, già analizzati nella precedente relazione e sostanzialmente non variati.

2. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69)

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe: LM-69

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2010-2011

Successive modifiche: AA 2010/2011

2.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

2.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti, come specificato per il CdS in Tecnologie Agrarie, sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i quattro anni accademici di rilevazione (2015, 2016 e 2017, 2018) (vedi allegato 1).

Anche per il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie si è verificata una diminuzione del numero dei questionari consegnati, (83 contro i 108 del 2017) probabilmente dovuta ad una diminuzione del numero di esami sostenuti.

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osserva un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma nel 2018-2019 il risultato del 2017-18: un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con un trend in lieve miglioramento.

Per la **domanda D3 (adeguatezza materiale didattico)** si osserva un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con un trend in lieve miglioramento.

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si verifica un miglioramento rispetto agli anni precedenti. In realtà la percentuale si è abbassata per tutti i Corsi di Studio a causa della differente codifica per l'anno 2018-2019, dal momento che solo per quest'anno le risposte critiche sono la A e la C, mentre negli anni precedenti erano la C e la D.

Si conferma anche per il 2018-19 un livello di soddisfazione alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)**, con un miglioramento rispetto al 2017-18.

Per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osserva nel 2018 una percentuale di criticità significativamente maggiore rispetto agli altri CdS della Scuola, con un trend generale in peggioramento.

A partire da quest'anno la CPDS ha analizzato le domande **D13 (Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web)** e **D20 (Interesse generale per l'insegnamento)**. Le criticità sono molto basse per entrambe le domande, come per tutti i corsi di studio, con dei trend costanti.

Anche per il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie nel marzo del 2018 è stato approvato un questionario da sottoporre ai laureandi, che è stato somministrato nelle sedute di laurea di dicembre 2018 e febbraio 2019, . Purtroppo in tali sedute si è laureato un solo studente e quindi non è possibile effettuare alcuna analisi.

Dai dati **AlmaLaurea** (dati riferiti all'anno di laurea 2018), che si basano su 18 intervistati su 20 laureati, risulta che il 44,4% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea, il 55,6% più sì che no. Poco più del 94% degli intervistati è soddisfatto del rapporto con i docenti (27,8% decisamente sì, 66,7% più sì che no). Rispetto al carico di studio il 38,9% lo ritiene decisamente adeguato, il 61,1% più sì che no. L'83,3% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso di studi dell'Ateneo, il 16,7% allo stesso corso, ma in altro Ateneo.

Inoltre, come già specificato nella RACP del 2017, le criticità emerse dai questionari degli studenti sono condivise all'interno del CdS, mentre l'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti è inviato per ciascun insegnamento al docente incaricato. Le azioni indicate per rimuovere le criticità rilevate dall'analisi delle schede dell'opinione degli studenti hanno previsto l'organizzazione di incontri tra il coordinatore del CdS e i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti. LA CPDS non conosce gli esiti di tali attività.

Inoltre, come già evidenziato per il CdS in Tecnologie Agrarie **non è possibile verificare**, come indicato nelle Linee Guida, se *"i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che Rapporto Annuale di autovalutazione riporti una descrizione di tali attività"*, dal momento che nell'ultimo RAA (2018), non è riportata alcuna analisi a tal proposito.

Rispetto all'utilizzo di forme alternative al questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, il principale canale che il CdS e la CPDS adottano per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS. A partire dall'anno 2017 sono state predisposte nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sono ancora pervenute segnalazioni da parte degli studenti.

2.A.2. Criticità e Proposte

Per le criticità e proposte, data l'analogia con il CdS in TA, si rimanda al paragrafo 1.A.2.

2.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

2.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza (n.1 scheda mancante, relativa a docente a contratto per insegnamento a scelta di Legislazione agroalimentare) presenti sul sito (<https://tinyurl.com/yclhyt83>) emerge che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alla lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito, anche se, a volte i link non sono funzionanti.

Al corso di studi magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali (A15 e A13), una per anno di corso, secondo quanto riportato in SUA CdS al quadro B.4. Entrambe le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Il quadro della SUA riporta anche l'elenco completo dei laboratori didattici e degli altri laboratori a disposizione di docenti e studenti per lo svolgimento delle attività previste dai programmi degli insegnamenti, e si precisa che per le esercitazioni gli studenti hanno la possibilità di effettuare esercitazioni in campo, presso aziende agricole e zootecniche. Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi aggiuntivi.

Dall'analisi dei questionari degli studenti la percentuale di criticità per le aule (G1) e i laboratori (G2) nel 2018 è minore rispetto al resto della Scuola (vedi allegato 1).

Di seguito si riportano le opinioni dei laureati, raccolte da **AlmaLaurea** e riferite all'anno 2018 (n. 7 compilatori).

Riguardo la valutazione delle **aule**, il 14,3 % degli intervistati ritiene le aule sempre o quasi sempre adeguate, l'85,7% spesso adeguate.

Le **postazioni informatiche** sono presenti e in numero adeguato per l'80%, presenti ma in numero inadeguato per il 20%, non utilizzate dal 28,6%.

Le **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura ...) sono valutate positivamente (decisamente positive per il 14,3%, abbastanza positive per l'85,7%.

Le **attrezzature** per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 14,3, spesso adeguate per il 57,1%, raramente adeguate per il 14,3, mai adeguate per il 14,3%.

Gli **spazi dedicati allo studio individuale** sono presenti e adeguati per il 16,7%, presenti ma inadeguati per il 83,3% , non presenti per il 14,3% e non utilizzati dal 22,3%.

2.B.2. Criticità e Proposte

Si evidenzia una buona completezza delle informazioni riportate nelle schede di trasparenza tutte presenti ad eccezione di una scheda riferibile ad un insegnamento a scelta di docente a contratto. Viene segnalato un giudizio negativo in riferimento agli spazi dedicati allo studio individuale.

2.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

2.C.1. Analisi

Dall'analisi del punto in argomento sono emerse riflessioni e considerazioni simili ad altri Corsi di Laurea, pertanto si rimanda per analogia al CdS in Tecnologie Agrarie (primo corso di studio analizzato in successione) al paragrafo 1.C.1..

Specificatamente per il CdS in esame, nelle 19 schede di trasparenza (su 20 insegnamenti attivi) (manca anche questo a.a. la scheda dell'insegnamento a contratto), rese disponibili nella pagina web all'Offerta Formativa della SAFE, ciascun docente ha indicato gli obiettivi formativi, i contenuti delle lezioni frontali e delle esercitazioni e i risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino. Dalle suddette schede risulta che in numerosi insegnamenti i docenti prevedono una periodica discussione e verifica dell'apprendimento in aula o durante le esercitazioni, in altri (3 insegnamenti) sono previsti esoneri e test in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esoneri o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta, prova

pratica in laboratorio e/o presentazione in aula di un progetto, report scientifico o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni).

In tutti gli insegnamenti è previsto un esame o test finale: con sola prova orale (10 insegnamenti), con prova scritta e prova orale (1 insegnamento), con prova orale più una prova pratica (8 insegnamenti) coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (prova pratica al computer per le abilità informatiche, preparazione individuale e discussione durante l'esame di una cassetta entomologica o di un erbario fitopatologico, presentazione di un elaborato pratico-applicativo nell'ambito delle colture erbacee non alimentari, tipi genetici animali e razione alimentare per una determinata specie di interesse zootecnico). Generalmente, per la prova orale sono quasi sempre indicate il n. di domande riferite alle lezioni frontali e alle esercitazioni, mentre per le prove o test scritti non sempre è specificato il n. di tracce aperte e chiuse, n. domande risposte multiple di cui quelle riferite ai contenuti teorici e pratico/applicativi, tempo a disposizione.

Ai fini della verifica e accertamento dell'apprendimento, sulla base di quanto è riportato nelle schede degli insegnamenti si evidenzia che i docenti indicano le modalità di svolgimento degli esami (in itinere e finali), ma non sempre esplicitano le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame) e le modalità di verifica di ogni singolo descrittore richiamato nella scheda per l'accertamento delle conoscenze disciplinari effettivamente acquisite dallo studente (conoscenza degli argomenti, capacità di *saper fare*, autonomia di giudizio e capacità comunicative).

2.C.2. *Criticità e Proposte*

Per analogia delle criticità e proposte si rimanda al CdS in Tecnologie Agrarie al paragrafo 1.C.2.

2.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

2.D.1. *Analisi*

Le documentazioni di input, costituite dalla **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA, <http://ava.miur.it>), dal **Rapporto Riesame Ciclico** (RCR, <https://tinyurl.com/rf96e2d>) e dal **Rapporto Annuale di Autovalutazione** (RAA, <https://tinyurl.com/qp5qzyh>) risultano complete e aggiornate.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati al 28/09/2019 e fanno riferimento ai dati relativi al periodo 2014-2018.

L'analisi degli indicatori è invece effettuata, secondo le linee guida, tenendo a riferimento gli indicatori relativi all'a.a. 2017/18 e commentati alla data del 30 giugno 2018.

La SMA 2018 evidenzia tra i punti debolezza un basso numero di iscritti al CdS Magistrale rispetto al dato del CdS triennale e una forte oscillazione nelle performance formative degli studenti in termini di ritardi di carriera e abbandoni, legati principalmente alle diverse corti di studenti analizzate nel triennio 2014-2018. In particolare tutti gli indicatori risultano inferiori rispetto alla media degli altri Atenei della stessa area geografica. Per quanto riguarda gli indicatori della didattica invece il dato risulta superiore alla media della stessa area geografica. Resta evidente come la ridotta numerosità di studenti contribuisca alle oscillazioni nelle performance dei diversi indicatori nel triennio di osservazione. Per quanto concerne i punti di forza evidenziati nella SMA emergono le buone performance dei laureati occupati entro i tre anni dalla laurea rispetto alla media dell'area geografica e gli indicatori relativi alla docenza, come evidenziato anche per il CdS triennale di Tecnologie Agrarie (1.D.1).

Per quanto concerne il RCR, il documento affronta una dettagliata analisi suddivisa in quattro punti, mostrando sia le iniziative intraprese rispetto alle criticità evidenziate nel precedente RCR, che le azioni che necessitano di essere affrontate. Partendo dall'analisi e definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS, il rapporto evidenzia come sulla base dell'incontro avuto con il Comitato d'Indirizzo costituito da diversi stakeholder (Parchi Nazionali e Regionali, Autorità di Bacino, Ordine degli Agronomi, CONAF, Arma dei Carabinieri), il CdS ha apportato modifiche all'offerta formativa, introducendo due nuovi esami a scelta e facendo degli spostamenti dal punto di vista temporale di alcuni esami al fine rendere più efficaci le attività di esercitazione in campo. Inoltre è stata costituita dal CdS una commissione Formazione finalizzata alla valutazione costante dell'evoluzione della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle competenze attese nella figura in uscita. Infine tra le azioni proposte è stata presentata la possibilità di costituire una banca dati aggiuntiva rispetto a quella resa disponibile da ALMA LAUREA riguardante le esperienze di ingresso nel mondo del lavoro e più in generale del soddisfacimento degli studenti laureati.

Per quanto riguarda invece gli aspetti legati all'esperienza dello studente, è stata condotta l'analisi sui questionari degli studenti disaggregati per insegnamento. Dall'analisi dei punti di forza emerge una generale soddisfazione da parte degli studenti sull'andamento della quasi totalità degli insegnamenti, emergono invece alcune criticità relativamente all'attività di tutoraggio che non viene sfruttata a pieno da parte degli studenti. Pertanto si propone una più incisiva attività di orientamento attraverso la formazione di un gruppo di docenti interno al CdS finalizzato all'orientamento. Infine per quanto riguarda la capacità di attrarre studenti da parte del CdS, che rappresenta una delle principali criticità, il CdS propone oltre alle azioni precedentemente evidenziate, la possibilità di attivare nuovi canali di comunicazioni (video professionali, campagne di informazione su quotidiani e social network,) destinati ad aumentare visibilità e attrattività del CdS verso i potenziali nuovi studenti.

Per quanto riguarda il RAA si fa riferimento al documento del 2018 già discusso per il CdS triennale di Tecnologie Agrarie, che affronta le stesse criticità evidenziate, con l'aggiunta del piano di studio pluriennale per studenti lavoratori iscritti al CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie.

2.D.2. Criticità e Proposte

Le criticità riscontrate per il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie risultano coincidere con le criticità evidenziate per il CdS triennale in Tecnologie Agrarie, pertanto si rimanda alla sezione 1.D.1.

2.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

2.E.1. Analisi

Per analogia si rimanda al CdS in Tecnologie Agrarie, al paragrafo 1.E.1 e 1.E.2.

2.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Vedi paragrafo 1.F

3. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L25):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

3.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

3.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi, utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i 4 anni accademici di rilevazione (2015, 2016, 2017, 2018) (vedi **allegato 1**).

Come per la maggior parte dei Corsi di studio si è verificata una diminuzione del numero dei questionari consegnati, (172 contro i 185 del 2017) probabilmente dovuta ad una diminuzione del numero di esami sostenuti in particolare al primo anno a causa di una riduzione del numero di iscritti rispetto all'A.A. 2017-2018 ,

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si conferma quanto già riportato per l'anno 2017-2018, un miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti, pur restando il dato leggermente inferiore al resto della Scuola.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma nel 2018-2019 il risultato del 2017-18: un miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con un trend in miglioramento.

Per la domanda **D3 (adeguatezza materiale didattico)** si osserva un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, in linea con il trend positivo della Scuola.

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si verifica un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Per la domanda **D14 (puntualità del docente)**, si osservano per tre anni di seguito un leggero trend negativo rispetto agli altri CdS della Scuola.

Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano andamenti non significativamente diversi dalla Scuola, con un trend in lieve miglioramento.

A partire da quest'anno la CPDS ha analizzato le domande **D13 (Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web)** e **D20 (Interesse generale per l'insegnamento)**. Le criticità sono molto basse per entrambe le domande, come per tutti i corsi di studio, con dei trend costanti e/o leggermente positivi (D13).

Dai dati **AlmaLaurea** (2018) che si basano su 7 intervistati su 7 laureati risulta che il 71,4% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea triennale, il 28,6% più sì che no. Il 57,1% degli intervistati è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti, il 42,9% più sì che no.

Rispetto al carico di studio il 42,9% lo ritiene decisamente adeguato, il 57,1% più sì che no.

L'85,7% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo; il 14,3% ad altro corso dell'Ateneo.

La CPDS ha, inoltre, analizzato se, come indicato nelle Linee Guida, "i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e se il RAA riporti una descrizione di tali attività".

Nel RAA 2018 il CdS ha effettuato un'analisi approfondita delle risultanze della commissione docenti/studenti appositamente costituita per effettuare un'analisi approfondita dei percorsi di studio e delle difficoltà riscontrate. Tale analisi, riportata nei verbali del CdS attualmente non è disponibile a causa dell'impossibilità di accesso ai verbali del CdS.

Sulla base di alcune criticità evidenziate nelle passate RACP (ripetitività nei contenuti di alcuni insegnamenti, indisponibilità di materiale didattico on line, modalità di esame non sempre chiare, coerenza dei programmi dei singoli insegnamenti con gli argomenti effettivamente trattati) il CdS ha predisposto nuove schede descrittive degli insegnamenti, caricate sul nuovo sito web del CdS, secondo il formato standard predisposto dal PQA. Le schede differenziano chiaramente il contenuto dei corsi per credito formativo e consentono di confrontare più efficacemente le sovrapposizioni nel contenuto dei corsi. Per tutti i casi in cui il materiale didattico sia già disponibile on-line, è stato chiesto ai docenti di renderlo direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso. Le schede differenziano chiaramente il contenuto dei corsi per credito formativo e consentono di confrontare più efficacemente le eventuali sovrapposizioni nel contenuto dei corsi.

Come evidenziato, però, già nella precedente relazione, i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, per quanto di nostra conoscenza (CPDS), non sono stati resi noti a tutti gli immatricolati e iscritti.

Il principale canale che il CdS e la CPDS adottano per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito, oltre che dai questionari, dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Le eventuali segnalazioni vengono raccolte da Presidente del CdS e discusse in Consiglio. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro (non ci sono state segnalazioni).

3.A.2. Criticità e proposte

Per quanto il CdS abbia messo in atto una serie di azioni, volte a migliorare le attività AQ, permangono ancora alcune criticità evidenziate nella Relazione 2018.

Per le criticità e proposte, data l'analogia con il CdS in TA, si rimanda al paragrafo 1.A.2.

3.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

3.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza, tutte presenti sul sito (<https://tinyurl.com/wpmwfrt>) si evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e/o di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito, oppure indicano link a siti esterni, prevalentemente sul Google Drive del servizio di posta UNBAS o su Dropbox

Al CdS in Scienze Forestali e Ambientali sono assegnate 3 aule (A7, A16, A17) per le lezioni frontali, una per anno di corso, tutte dotate di videoproiettore e lettore DVD, nella A17 è presente anche il sistema di amplificazione.

Dall'analisi dei questionari degli studenti le percentuali di criticità per le **aule** (G1) e i **laboratori** (G2) risultano positive e comunque inferiori al valore del resto dei CdS (vedi allegato 1).

Per le esercitazioni, oltre ai laboratori didattici che sono elencati nel quadro B4 della SUA CdS, si evidenzia anche che in molti corsi una consistente parte delle esercitazioni (dai 25 ai 35 giorni nei tre anni) viene svolta fuori sede, con attività svolte in altre strutture, in campo e/o in bosco.

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi.

Dall'analisi dei questionari laureati elaborati da **AlmaLaurea** per l'anno 2018 (n. 7 compilatori), si evincono i giudizi di seguito riportati.

Riguardo la valutazione delle **aule**, il 71,4 % degli intervistati ritiene le aule Sempre o quasi sempre adeguate, il 14,3% spesso adeguate.

Le **postazioni informatiche** sono presenti e in numero adeguato per il 100% degli studenti.

Le **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura,...) sono valutate positivamente (decisamente positive per il 85,7%, abbastanza positive per il 14,3%.

Le **attrezzature** per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 71,4%, spesso adeguate per il 14,3%, raramente adeguate per il 14,3.

Gli **spazi dedicati allo studio individuale** sono presenti e adeguati per il 71,4%, presenti ma inadeguati per il 28,6%.

3.B.2. Criticità e proposte

Rispetto alla precedente relazione sembra superata la criticità riguardo alla qualità delle aule.

Piccole criticità si evidenziano rispetto agli spazi dedicati allo studio individuale, condizione comune anche agli altri CdS presenti nella SAFE.

Per le proposte si rimanda a quanto segnalato nella scheda di Tecnologie Agrarie.

3.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.C.1. *Analisi*

Dall'analisi del punto in argomento sono emerse riflessioni e considerazioni simili ad altri Corsi di Laurea, pertanto si rimanda per analogia la CdL in Tecnologie Agrarie (primo corso di studio analizzato in successione) al paragrafo 1.C.1.

Relativamente al Corso di Laurea: **0427 - SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI** (laurea triennale), è stato possibile valutare le schede di trasparenza di tutti i 22 insegnamenti attivi (di cui 3 a scelta) per l'A.A. 2018/2019, ad eccezione dell'insegnamento di lingua inglese, con l'introduzione di un nuovo corso al terzo anno di Ecologia e Dasometria di 12 CFU e la soppressione del corso al terzo anno di Idraulica e sistemazione idraulico forestali (6 CFU) ed una riduzione dei CFU del tirocinio pratico applicativo, che passano da 6 a 3 e del corso di Tecnologia del legno, che passa da 12 a 9 crediti per l'A.A. considerato.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale) risultano congruenti in relazione agli obiettivi di apprendimento. Le considerazioni a tal proposito sono pressoché le stesse di quelle riportate nella RACP dello scorso anno.

In particolare, si evidenzia che solo il 27% (6 su 22) delle schede esaminate prevede una o più prove in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi in forma scritta, prova pratica in laboratorio e/o analisi e presentazione in aula da parte degli studenti di un progetto o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esoneri o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In tutti i corsi, è previsto un esame o test finale: con sola prova scritta (2 insegnamenti), con sola prova orale (6 insegnamenti); il 64% (14 su 22) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale, prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento di strutture anatomiche su preparati microscopici e macroscopici di piante e allestimento di un erbario personale, riconoscimento con microscopio ottico di strutture fungine e/o di attacchi parassitari su materiale vegetale fresco, discussione casi di studio singolarmente assegnato allo studente o in gruppo). Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento delle capacità comunicative, il 91% (20 su 22) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Circa la modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, il 73% (16 su 22) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto, elaborato o prova pratica; circa la descrizione dettagliata della modalità di verifica dell'apprendimento e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame), il 73% degli insegnamenti (16 su 22) prevede tale criterio.

3.C.2. *Criticità e proposte*

È stata ottemperata la presentazione per tutti i docenti, sia interni che a contratto, delle schede di insegnamento, essendo tutti gli insegnamenti corredati di schede di trasparenza. Per la modalità di verifica dell'apprendimento, andrebbe in generale aumentata, altresì, la percentuale

relativa all'utilizzo di prove in itinere ed esplicitato il metodo, nonché la regola con cui viene formulata la valutazione finale.

3.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

3.D.1. Analisi

Le documentazioni di input, costituita dalla **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA, <http://ava.miur.it/>), dal **Rapporto Riesame Ciclico** (RCR, <https://tinyurl.com/rf96e2d>) e dal **Rapporto Annuale di Autovalutazione** (RAA, <https://tinyurl.com/qp5qzyh>) risulta disponibile ed aggiornata.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio annuale (SMA) dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati 28/09/2019 e fanno riferimento ai dati relativi al periodo 2014-2018.

L'analisi degli indicatori è invece effettuata, secondo le linee guida, tenendo a riferimento gli indicatori relativi all'A.A. 2017/18 e commentati alla data del 30 giugno 2018. In linea generale tutti i gruppi di indicatori risultano essere stati descritti nei commenti e, più nello specifico, risultano affrontati con maggiore attenzione gli indicatori i cui valori si discostano significativamente dalle medie nazionali e di area geografica, rimarcando gli elementi di forza e di criticità all'interno del corso di laurea.

I punti di criticità sono riportati in quattro punti e fanno sostanziale riferimento ad una progressiva contrazione del numero di immatricolati, a percentuali di abbandono troppo alte che riducono anche del 60% in numero di studenti che consegue la laurea di I livello; a ritardi generalizzati delle carriere degli studenti. Questi dati, commentati all'interno della SMA, risultano essere quelli su cui prestare particolare attenzione, anche nell'impostare le future programmazioni. A tal proposito, tra le azioni proposte dalla SMA sono presenti una serie articolata di attività da porre in essere, per accrescere le immatricolazioni (orientamento presso Istituti superiori, campagne informative anche attraverso l'impiego dei social network, ecc.), per contenere e/o ridurre gli abbandoni ed i ritardi di carriera (Corsi trimestrali al primo anno, maggiore attenzione alle attività di tutoraggio ed orientamento, attivazioni dei precorsi per appianare il gap rispetto alle discipline di base, etc). I risultati e l'eventuale successo di queste attività potranno essere individuati già a partire dall'A.A. 2019/20 e consolidarsi negli anni successivi.

In riferimento al **RCR**, si evidenzia che a partire dal 19 dicembre 2018 è stato approvato il nuovo RCR. L'analisi del RCR 2018 evidenzia due elementi significativi: 1. La comparazione dei risultati ottenuti con quanto previsto nel RCR del 2016 e 2. L'elaborazione delle azioni intraprese anche a partire dagli indicatori forniti nella SMA.

Dal confronto con il precedente RAR (2016) emerge che rispetto agli obiettivi previsti nel RCR 2016, alcune azioni sono state intraprese, tra cui: la costituzione del Comitato di Indirizzo, con il compito di rivisitare il percorso formativo, anche alla luce di nuove dinamiche legate al mercato del lavoro; un accordo con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza per l'avvio di percorsi formativi indirizzati specificatamente alla professione.

Inoltre, in risposta alle problematiche emerse dal RCR del 2016, il nuovo RCR 2018 evidenzia le strategie intraprese con risposta attiva di contrasto. È questo il caso dell'alto tasso di abbandono di studenti tra il primo ed il secondo anno, a cui è stata data una risposta sia riducendo il numero di CFU per alcuni insegnamenti di base, sia riorganizzando il primo anno in attività trimestrali, con meno corsi per trimestre, ma più intensivi. A partire dal prossimo anno, dalla SMA, sarà possibile valutare gli effetti della nuova organizzazione del CDS.

In generale, partendo dall'analisi degli indicatori del Monitoraggio Annuale, il RCR evidenzia in maniera critica le problematiche presenti all'interno del CDS; riporta le azioni intraprese nel corso degli ultimi anni quale risposta alle problematiche; definisce il valore dei risultati che si

intendono conseguire e proporre ulteriori azioni da attuare nel prossimo futuro, nonché la figura responsabile del processo.

3.D.2. Criticità e proposte

La CPDS evidenzia per quanto riguarda la promozione del corso di studio attraverso azioni dirette di orientamento e di marketing (anche al fine di diminuire la “regionalizzazione” del CdS), come pur essendo state poste in essere le azioni di orientamento e di Marketing, come evidenziato nel Rapporto Annuale di Autovalutazione, non hanno ancora portato ai risultati attesi. Ciò, come ben specificato nel RAA, non dipende esclusivamente dall’organizzazione del CdS, quanto piuttosto dall’attrattività territoriale di studenti che, come più volte ribadito, per la Basilicata e per Potenza, risulta essere piuttosto limitata. Oltre a questo, ulteriore elemento che limita l’efficacia delle azioni intraprese è individuabile nei fenomeni di concorrenza territoriale, quali ad esempio l’apertura di classi di Laurea simili in aree limitrofe.

Per quanto concerne invece le azioni necessarie ad arginare il problema degli abbandoni (soprattutto tra il primo ed il secondo anno) e dei ritardi di carriera, il CdS, come già riportato nello scorso Rapporto RPDS, ha avviato una rimodulazione dell’offerta formativa del primo anno secondo due modalità: la prima riferita alla ristrutturazione dei corsi da semestrali a trimestrali, e la seconda ha previsto attività supplementari di tutoraggio per alcuni corsi del primo anno.

I risultati di queste azioni non possono essere misurabili nel breve termine, ma andranno monitorati nel triennio (2017-2019).

In generale risulta auspicabile una maggiore efficienza delle attività di tutoraggio e mentoring, con una maggiore attenzione da parte sia dei docenti che degli uffici della didattica, finalizzata alla costituzione di un flusso di informazioni che agevoli lo studente ad affrontare il percorso di studi secondo tempi e modalità comparabili con gli altri Atenei nazionali.

Un’altra forte criticità è rappresentata dalla mancata rilevazione del dato relativo all’internazionalizzazione da parte del sistema di monitoraggio degli indicatori che va certamente individuata e corretta.

Inoltre la CPDS evidenzia la necessità di rendere disponibili le Schede di Monitoraggio Annuale, ed i commenti ad esse collegate, più recenti, al fine di ottimizzare le azioni di monitoraggio e di analisi delle criticità del CdS.

3.E. ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

3.E.1. Analisi

Dall’analisi effettuate sul sito dell’Ateneo, risulta presente il link all’offerta della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<https://tinyurl.com/ybctv35x>) sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale. È presente e costantemente aggiornato il sito web di Ateneo. È stato aggiornato l’elenco dei tutor come richiesto nella relazione paritetica dell’anno scorso, ai sensi dell’articolo 4, comma 7 del regolamento di corso di studi.

La pagina web del corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, è presente e costantemente aggiornato. All’interno è possibile agevolmente accedere al seguente link: <https://tinyurl.com/tfgvmt8>.

I rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea triennale e Magistrale rilevano come risultino superate le mancanze di alcuni curriculum dei docenti, con la relativa scheda di trasparenza sul sito degli insegnamenti attivi (<https://tinyurl.com/ydh5rvjb>).

Dal controllo sul sito University: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38650#3>, la scheda unica annuale triennale



risulta completa in tutti i quadri, sia per l'a.a 2018-2019 che per l'a.a 2019-2020, compresi i quadri A1.b e A3.b, che risultavano mancanti nella precedente RACP.

3.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Vedi paragrafo 1.F

4. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

4.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

4.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi, utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i 4 anni accademici di rilevazione (2015, 2016, 2017, 2018) (vedi **allegato 1**).

Come per la maggior parte dei Corsi di studio si è verificata una diminuzione del numero dei questionari consegnati, (75 dell'aa 2018-19 contro i 52 del 2017-18) probabilmente dovuta ad una diminuzione del numero di esami sostenuti.

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osservano livelli di criticità inferiori di quelle medie della Scuola, ma con un trend di segno negativo tra gli ultimi 2 anni di riferimento.

Per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma nel 2018-2019 il risultato del 2017-18: un miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con criticità significativamente inferiori rispetto al resto della Scuola.

Per la domanda **D3 (adeguatezza materiale didattico)** si osserva un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, ma non significativamente diverso dal resto della Scuola.

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si verifica un miglioramento rispetto agli anni precedenti. In realtà la percentuale si è abbassata come per tutti i Corsi di Studio a causa della differente codifica per l'anno 2018-2019, dal momento che solo per quest'anno le risposte critiche sono la A e la C, mentre negli anni precedenti erano la C e la D

Per la domanda **D14 (puntualità del docente)**, si osserva un miglioramento nel corso degli anni. In particolare, per l'ultimo anno non ci sono elementi di criticità.

Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti, con criticità significativamente inferiori rispetto a quelle della Scuola

A partire da quest'anno la CPDS ha analizzato le domande **D13 (Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web)** e **D20 (Interesse generale per l'insegnamento)**. Le criticità sono molto basse per entrambe le domande, come per tutti i corsi di studio, senza grosse variazioni nel corso degli anni.

Dai dati **AlmaLaurea**, che si basano su 10 intervistati su 10 laureati, si evince che il 40% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea magistrale, il 30% più sì che no, il 10% decisamente no.

Riguardo alla valutazione dei rapporti con i docenti in generale, il 60% è decisamente soddisfatto, il 20% più sì che no, un 20% più no che sì. Rispetto alla valutazione delle aule, per il 30% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 50% sono spesso adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 37,5% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 62,5% che siano presenti, ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche è positiva (50% valutazione decisamente positiva, 30% abbastanza positiva). Il 70% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso magistrale dell'Ateneo.

La CPDS ha, inoltre, **verificato se**, come indicato nelle Linee Guida, *"i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività"*. Come per il Corso triennale, il CdS nel RAA 2018 riporta l'analisi delle risultanze della commissione docenti/studenti, costituita per effettuare un'analisi approfondita dei percorsi di studio e delle difficoltà riscontrate. Data l'analogia con il Corso di laurea triennale sono state riscontrate le stesse criticità e sono state intraprese le stesse azioni correttive (vedi paragrafo 3.A.2).

4.A.2. Criticità e proposte

Poiché criticità e proposte sono simili al CdS TA si rimanda al paragrafo 1.A.2.

4.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

4.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito (<https://tinyurl.com/svg98z8>) emerge che sono presenti tutte le schede ad eccezione di quella dell'insegnamento a scelta di Pedologia. Per tutti gli insegnamenti sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito web di ateneo.

Al CdS Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali (A8 e A12), una per anno di corso, tutte dotate di videoproiettore, lavagna luminosa e computer provvisto di touchscreen, lettore DVD e porte di accesso USB.

Dall'analisi dei questionari degli studenti la percentuale di criticità per le aule (G1) e i laboratori (G2) è praticamente nulla (Vedi allegato 1).

Per le esercitazioni, oltre alle esercitazioni nei laboratori didattici, in molti corsi una consistente parte delle esercitazioni (dai 20 ai 30 giorni nei due anni) viene svolta fuori sede, con attività svolte in altre strutture, in campo e/o in bosco.

Inoltre, per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi supplementari più o meno attrezzati.

Con riferimento ai dati raccolti dal consorzio **AlmaLaurea**, e riferiti ai laureati nel 2018 (10 compilatori), si evidenziano i dati di seguito riportati.

Riguardo la valutazione delle **aule**, il 30% degli intervistati ritiene le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 50% spesso adeguate, raramente adeguate il 20%.

Le **postazioni informatiche** sono presenti e in numero adeguato per il 37,5%, presenti ma in numero inadeguato il 62,5%, non utilizzate dal 20%.

Le **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura, ..) sono valutate positivamente dall'80% (decisamente positive per il 50%, abbastanza positive per il 30%), abbastanza negativamente dal 20%.

Le **attrezzature** per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 30%, spesso adeguate per il 40%, raramente adeguate per il 30%.

Gli **spazi dedicati allo studio individuale** sono presenti e adeguati per l'11,1%, presenti ma inadeguati per il 88,9%, non utilizzate dal 10%.

4.B.2. Criticità e proposte

Nel complesso, i supporti alla didattica forniti agli studenti risultano essere adeguati rispetto agli obiettivi formativi.

Dai dati di Almalaurea sono segnalate problematiche relativamente al numero di postazioni informatiche ed all'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). Infine, seppur presenti, risultano criticità rispetto all'inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale.

Nell'ottica di un costante e continuo miglioramento dell'offerta formativa nel suo complesso, la Commissione ritiene positive le attività, messe in atto da parte del CdS, volte al miglioramento dei servizi agli studenti. Difatti, dai dati risultanti dai questionari delle opinioni degli studenti, i risultati risultano essere essenzialmente positivi e con buoni trend di miglioramento.

4.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

4.C.1. Analisi

Dall'analisi del punto in argomento sono emerse riflessioni e considerazioni di carattere generale simili ad altri Corsi di Laurea, pertanto si rimanda per analogia la CdL in Tecnologie Agrarie (primo corso di studio analizzato in successione) al paragrafo 2.C.1..

In relazione ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti del corso di Laurea in [SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI](#) (magistrale) sono state visionate le schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina dell'offerta formativa del Corso di Laurea all'inizio dell'anno accademico in corso (al link Insegnamenti attivi) e dell'anno accademico precedente 2018/19 (disponibili al link Archivio altri A.A.). Sia per a.a. in corso che per l'anno precedente sono disponibili online tutte le schede degli insegnamenti attivi. Relativamente all'anno in corso (13 schede disponibili sul sito su 13 insegnamenti attivi di cui uno costituito da due moduli) si evince che in tutti i corsi è prevista una periodica discussione e verifica in aula o in campo se trattasi di esercitazioni delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Nella maggior parte dei casi (9 insegnamenti) è prevista una verifica finale con sola prova orale ponendo agli studenti 3-4 domande di cui una che riguarda le conoscenze e abilità acquisite durante le esercitazioni. In altri 4 insegnamenti è stata invece prevista una verifica finale mista, generalmente articolata con un test scritto e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento prodotti legnosi,

preparazione e discussione durante l'esame di un elaborato individualmente assegnato a ciascun studente o gruppi di studenti).

Come già riportato nella scorsa relazione annuale, le informazioni e i contenuti riportati dai singoli docenti nella propria scheda di trasparenza sono in generale abbastanza uniformi, poiché trasversalmente è stato adottato lo stesso format in tutti i Corsi di Laurea. Dalle suddette schede, si evincono gli obiettivi formativi e i contenuti delle lezioni frontali e delle esercitazioni (come risorse aggiuntive per il processo di apprendimento quali visite tecniche presso aziende, esercitazioni in campo su prove sperimentali allestite, etc.), e i risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino. Nelle schede difatti oltre ad essere indicate le modalità di svolgimento degli esami (in itinere e finali), sono descritte le modalità di ogni singolo descrittore utilizzato per l'accertamento delle conoscenze disciplinari acquisite, la capacità di *saper fare*, l'autonomia di giudizio e le capacità comunicative dello studente

4.C.2. Criticità e proposte

Per il corso di studio in oggetto e per l'A.A. 2018/19 e 2019/20 non si evidenziano specifiche criticità. Tuttavia, per migliorie di carattere generale si rimanda per analogie al CdS in Tecnologie Agrarie al paragrafo 2.C.2..

4.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

4.D.1. Analisi

Le documentazioni di input, costituita dalla **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA, <http://ava.miur.it/>), dal **Rapporto Riesame Ciclico** (RCR, <https://tinyurl.com/rf96e2d>) e dal **Rapporto Annuale di Autovalutazione** (RAA, <https://tinyurl.com/qp5qzyh>) sono tutte disponibili ed aggiornate.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati 28/09/2019 e fanno riferimento ai dati relativi al periodo 2014-2018.

L'analisi degli indicatori è invece effettuata, secondo le linee guida, tenendo a riferimento gli indicatori relativi all'a.a. 2017/18 e commentati alla data del 30 giugno 2018.

L'analisi riportata nella SMA evidenzia tra le principali criticità il basso numero di iscritti al CdS, legato principalmente alla regionalizzazione del CdS e in parte anche ai tempi lunghi per il conseguimento della laurea dovuti ai riardi in carriera accumulati dagli studenti del CdS triennale. Per contro risulta molto positivo il dato relativo al grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai contenuti e alla qualità dei corsi erogati dal CdS.

La SMA inoltre evidenzia chiaramente le azioni intraprese in termini di campagne di informazione e di orientamento utilizzando una molteplicità di canali basati sulla realizzazione e pubblicizzazione di schede informative e utilizzo di canali di comunicazione social (Facebook, Twitter) per informare gli studenti in uscita dai CdS triennali, basati anche sul coinvolgimento e sulla condivisione dell'esperienza diretta dei rappresentanti dell'AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali).

Tra le azioni volte al miglioramento dell'offerta formativa messe in campo dal CdS, risulterà però di elevato interesse, l'avviamento di un lavoro di revisione del CdS, finalizzato a definire nuove proposte basate sulla valorizzazione di specifiche competenze del corpo docente.

La SMA inoltre evidenzia il ricevimento delle osservazioni del PQA sull'eliminazione delle sovrapposizioni dei contenuti dei corsi attraverso la predisposizione di schede standard volte,

inoltre, alla verifica della coerenza tra i contenuti delle schede di trasparenza e i contenuti delle lezioni svolte in aula.

Sono stati infine recepite le osservazioni della precedente RACP circa la completezza nelle delle schede di trasparenza relativamente ai descrittori di Dublino e al materiale didattico on-line.

Il RCR evidenzia le azioni intraprese rispetto alla definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS, attraverso la costituzione del Comitato di indirizzo per i CdS SFA, finalizzato principalmente alla revisione del percorso formativo, anche alla luce di nuove dinamiche legate al mercato del lavoro. Fondamentale a tal proposito l'accordo formulato con ODAF (Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza) relativamente allo svolgimento di attività formative dedicate a laureati e laureandi da svolgersi presso la SAFE per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Per quanto concerne le azioni relative al percorso formativo degli studenti, vengono indicati le azioni relative a orientamento sia in ingresso che in uscita attraverso la predisposizione di un calendario di seminari a forte contenuto divulgativo ed applicativo, da tenersi a cadenza mensile a cura di docenti del CdS (o di esperti individuati dai docenti), su tematiche attinenti alle discipline dei corsi. Infine il CdS propone la verifica puntuale delle azioni poste in campo attraverso il monitoraggio annuale all'interno del CdS di indicatori quali il numero di immatricolati, numero di fuori corso, numero di CFU acquisiti per ogni anno di corso

4.D.2. Criticità e Proposte

A fronte delle criticità legate prevalentemente al basso numero di iscritti, il CdS ha recepito le indicazioni suggerite nella precedente RACP, attraverso la formulazione di azioni chiare e di metodi di monitoraggio delle azioni stesse. Resta pertanto fondamentale l'azione di orientamento e informazione degli studenti sulla ristrutturazione dell'offerta didattica al fine di ridurre il fenomeno della "regionalizzazione" degli iscritti, e al tempo stesso rendere maggiormente attrattivo il CdS anche agli studenti provenienti dai CdS triennali dell'Ateneo.

Infine, una particolare attenzione va riservata al miglioramento dell'offerta didattica in termini di tutorato e mentoring agli studenti per la riduzione dei ritardi di carriera.

4.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

4.E.1. Analisi

Dall'analisi effettuate sul sito dell'Ateneo, risulta presente il link all'offerta della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<https://tinyurl.com/ybctv35x>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale. Dall'osservazione delle informazioni presenti Il sito web di Ateneo.

Risulta presente ed aggiornato l'elenco dei tutor come richiesto nella relazione paritetica dell'anno scorso, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del regolamento di Corso di Studi.

La pagina web del corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, è presente e costantemente aggiornato. All'interno è possibile agevolmente accedere al seguente link: <https://tinyurl.com/yx8yz6d7>, da cui è possibile ottenere numerose informazioni rispetto al CdS.

I rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea triennale e Magistrale rilevano che:

1. Al link della composizione del Consiglio del CdS mancano tutti i riferimenti dei docenti; gli studenti sono al corrente che questi dati sono disponibili su altre pagine web (come



- ad esempio le pagine web personali dei docenti), ma ritengono utile, vista la presenza della pagina, di poter trovare dette informazioni in un'unica pagina.
2. L'assenza di verbali delle riunioni del Consiglio di CdS determina un rallentamento nei flussi di informazioni tra Corso di Studi e studenti. Per conoscere gli esiti delle pratiche degli studenti (Erasmus, argomenti e tutorato per tesi e tirocini, passaggio CdS, ecc.) si renderà necessario rivolgersi ai docenti referenti, con aggravio sui tempi.

Dal controllo sul sito University:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/45596#3>, la scheda unica annuale magistrale relativa all'a.a 2018-2019 risulta mancante dei quadri A1.b e A3.b, mentre relativamente all'a.a 2019-2020 risulta presente e aggiornato il Quadro A1.b e mancante del Quadro A3.b riguardante le Modalità di ammissione.

4.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Vedi paragrafo 1.F

5. CORSO DI STUDI TRIENNALE IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L 26):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Alimentari

Classe: L-26

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2008-2009

5.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

5.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi, utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i 4 anni accademici di rilevazione (2015, 2016, 2017, 2018) (vedi **allegato 1**).

Come per la maggior parte dei Corsi di studio si è verificata una diminuzione del numero dei questionari consegnati, (377 contro 424 del 2017) probabilmente dovuta ad una diminuzione del numero di esami sostenuti, dal momento che a partire dall'A.A. 2016-17 vengono compilati al momento della prenotazione.

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)**, rispetto ad un **miglioramento negli anni precedenti**, si verifica per questo CdS una criticità maggiore di quelle medie della Scuola.

Per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma nel 2018-2019 il risultato del 2017-18: un lieve miglioramento della situazione nel corso degli anni.

Per la **domanda D3 (adeguatezza materiale didattico)** si osserva un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, con valori di criticità non significativamente diversi da quelli della Scuola.

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si verifica un miglioramento rispetto agli anni precedenti. In realtà la percentuale si è abbassata come per tutti i Corsi di Studio a causa della differente codifica per l'anno 2018-2019, dal momento che solo per quest'anno le risposte critiche sono la A e la C, mentre negli anni precedenti erano la C e la D.

Anche per la domanda **D14 (puntualità del docente)**, si osserva un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, con valori di criticità non significativamente diversi da quelli della Scuola.

Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osserva un trend di lieve miglioramento, con valori nel 2018 non significativamente diversi da quelli della Scuola.

A partire da quest'anno la CPDS ha analizzato le domande **D13 (Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web)** e **D20 (Interesse generale per l'insegnamento)**. Le criticità sono molto basse per entrambe le domande, come per tutti i corsi di studio, con dei trend costanti e in lieve miglioramento.

Dai dati **Almalaurea** (2018) che si basano su un numero di intervistati pari a 33 (su 33 laureati), il 51,5% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea triennale, il 33,3% più sì che no, il 12,1% più no che sì, il 3% decisamente no.

Il 24,2% degli intervistati è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti, il 63,6% più sì che no. Rispetto al carico di studio il 30,3% lo ritiene decisamente adeguato, il 63,6% più sì che no, il 6,1% più no che sì. L'84,8% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 9,1% allo stesso corso ma in altro Ateneo, il 6,1% ad un altro corso in altro Ateneo.

Come per gli altri CdS la CPDS ha verificato se, come indicato nelle Linee Guida, **"i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività"**. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni il CdS in Tecnologie Alimentari, effettua già da anni un'analisi più puntuale delle attività di assicurazione qualità poste in essere, riportate nel RAA 2018. Le azioni intraprese nel corso degli anni sono descritte sia nei verbali del GdR (disponibili qui <https://tinyurl.com/hnhcrha>) che nei verbali del Consiglio di Corso di Studi (disponibili qui <https://tinyurl.com/ydbwyrdq>). Inoltre, tutte le informazioni relative all'organizzazione delle attività AQ, precedentemente inserite su una pagina web temporanea, sono, a partire da novembre 2018, sulla nuova [pagina](#) Attività di assicurazione Qualità TAL-STAL, creata nel sito della Scuola SAFE.

Il GdR ha analizzato le criticità riscontrate dalla CPDS nella relazione 2018 e le relative proposte di miglioramento per i corsi di laurea in Tecnologie Alimentari e di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, anche se, purtroppo a diverse delle azioni correttive individuate non è stato dato seguito.

A partire dall'AA 2016-2017 i singoli docenti sono stati incoraggiati a presentare agli studenti i dati aggregati dei questionari relativi al Corso di laurea, commentandoli e facendo proposte per il miglioramento degli aspetti più critici, ma non è noto quanti docenti abbiano effettivamente aderito all'iniziativa.

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano ancora del tutto adeguate.

La CPDS suggerisce al CdS, come già ribadito nella precedente Relazione e condiviso con il GdR, di prevedere ad inizio di trimestre/quadrimestre (che potrebbe coincidere con il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati aggregati per corso di studio delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze.

Ad oggi, il principale canale che il CdS e la CPDS adotta per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

A partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nuova istituzione al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro.

5.A.2. Criticità e Proposte

Come ribadito nella relazione precedente, per quanto negli ultimi anni la situazione sia nettamente migliorata e siano stati messi in atto una serie di interventi atti a migliorare il livello di soddisfazione degli studenti e il GdR abbia messo in atto una serie di iniziative atte a migliorare il sistema di qualità del CdS, quali ad esempio:

- comunicare ufficialmente agli studenti i risultati dei rapporti di rilevazione delle opinioni nella riunione che viene tipicamente svolta per ogni anno di corso all'inizio dell'AA
- comunicare anche per quanto possibile le azioni correttive intraprese
- prevedere ad inizio di trimestre/quadrimestre (che potrebbe coincidere con il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati aggregati per corso di studio delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze

La CPDS ribadisce, però, che le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano ancora del tutto adeguate, o meglio ancora, non sempre è stato dato seguito ai suggerimenti del GdR e della CPDS.

La CPDS ribadisce la necessità che i risultati vengano presentati dal CdS almeno in forma aggregata, segnalando adeguatamente sia le maggiori criticità, sia in punti di forza sia le strategie di intervento per migliorare le criticità. E' probabile che il modo migliore per farlo sia dedicare un'ora all'inizio dei corsi del trimestre/semestre per presentare questi dati agli studenti di ciascun anno di corso.

5.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

5.B.1. Analisi

L'analisi delle schede di trasparenza, tutte presenti sul sito (<https://tinyurl.com/yau825oc>) evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento, e che essi risultano adeguati rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alla lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito, e in alcuni casi il materiale viene fornito in anticipo, all'inizio di ciascun blocco di lezioni di un dato argomento, in maniera tale da facilitare, per lo studente, il confronto tra argomento trattato durante la lezione frontale, e materiale didattico fornito dal docente.

Al CdS In Tecnologie Alimentari sono assegnate 4 aule per le lezioni frontali, secondo quanto si evince dal quadro B4 della SUA CDS, ove è stato caricato un report, redatto nell'ambito delle attività di AQ svolte dal Consiglio del Corso di laurea.

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore, lavagna luminosa, lettore DVD e sistema di amplificazione. Gli studenti hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici.

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi dedicati.

Dall'analisi dei questionari degli studenti la percentuale di criticità per le aule (G1) e i laboratori (G2) è più alta che nel resto della Scuola (Allegato 1).

Con riferimento ai dati raccolti dal consorzio **AlmaLaurea**, e riferiti ai laureati nel 2018 (33 compilatori), si evidenziano i dati di seguito riportati.

Riguardo la valutazione delle **aule**, il 51,5 % degli intervistati ritiene le aule Sempre o quasi sempre adeguate, il 42,4% spesso adeguate, raramente adeguate il 6,1%.

Le **postazioni informatiche**, non utilizzate dal 20% del campione, sono presenti e in numero adeguato per il 37,5% di coloro che le hanno utilizzate, presenti ma in numero inadeguato per il 62,5%.

Le **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura ...) sono valutate positivamente dall'93,6% (decisamente positive per il 48,4%, abbastanza positive per il 45,2%), abbastanza negativamente dal 6,5%, non utilizzate dal 6,1 %.

Le **attrezzature** per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 34,4%, spesso adeguate per il 53,1%, raramente adeguate per il 12,5, non utilizzate dal 3%.

Gli **spazi dedicati allo studio individuale** sono presenti e adeguati per il 53,6%, presenti ma inadeguati per il 46,4%, non utilizzate dal 15,2%.

5.B.2 Criticità e Proposte

Rispetto alla precedente Relazione, è notevolmente migliorato il giudizio sulla qualità delle aule. Aspetto comune e rilevato anche per altri corsi di laurea è l'inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale.

5.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.C.1. Analisi

In relazione al quadro in esame, i documenti considerati per il corso di laurea: 0422 TECNOLOGIE ALIMENTARI (laurea triennale), sono state le schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<https://tinyurl.com/ybctv35x>) per l'A.A. 2018/19, la SUA-CdS (Quadro B1 che fa riferimento al Regolamento didattico del Corso di Studio) e la RACP dello scorso Anno Accademico.

La CPDS rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente, dal momento che è stato possibile valutare le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti attivi, ad eccezione del corso di Lingua Inglese. Si evidenzia che solo il 28% (7 su 25) delle schede esaminate prevede una o più prove in itinere. Il 72% (18 su 25) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale, presentazione Power Point, approfondimento bibliografico, elaborato pratico. Il restante 40% prevede una sola tipologia di valutazione fra esame orale e scritto.

Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. In relazione all'accertamento delle capacità comunicative, il 72% (18 su 25) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione Power

Point. Lo stesso dicasi per l'accertamento dell'autonomia di giudizio, in quanto il 72% (18 su 25) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica. Stessa situazione anche per quanto riguarda la modalità di accertamento delle capacità di saper fare. Circa la descrizione dettagliata della modalità di verifica dell'apprendimento e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame), il 67% degli insegnamenti (17 su 25) prevede tale criterio.

5.C.2. *Criticità e Proposte*

Per la modalità di verifica dell'apprendimento, andrebbe in generale aumentata ancora la percentuale relativa all'utilizzo di prove in itinere ed esplicitato il metodo, nonché la regola con cui viene formulata la valutazione finale.

5.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

5.D.1. *Analisi*

Le documentazioni di input, costituita dalla **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA, <http://ava.miur.it/>), dal **Rapporto Riesame Ciclico** (RCR, <https://tinyurl.com/rf96e2d>) e dal **Rapporto Annuale di Autovalutazione** (RAA, <https://tinyurl.com/qp5qzyh>) sono tutte disponibili ed aggiornate.

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale (**SMA**) è effettuata a partire dai dati presenti al 29 settembre 2018. Il commento, sintetico e chiaro, evidenzia le principali problematicità legate al CDS, focalizzando l'attenzione su alcuni degli indicatori che destano maggiore preoccupazione. Un'analisi di maggiore dettaglio sugli indicatori è messa a disposizione in un documento contenuto al seguente link: <https://tinyurl.com/ycxqa87s>. Detto documento evidenzia, anche graficamente, lo stato ed i trend degli indicatori della SMA, da cui risultano sia elementi di debolezza che di forza. I primi fanno esplicito riferimento al basso numero ed alla scarsa qualità (genere e voto di diploma) di immatricolati. I secondi pongono in evidenza come, di fronte alle azioni intraprese dai rappresentanti del CDS, diversi indicatori evidenziano trend positivi (es. iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno" che passa 70,5 all'86,1% dal 2014 al 2016).

Il Rapporto Ciclico di Riesame (**RCR**) del 2018 trova origine a partire da una serie di documenti conoscitivi e programmatici, tra cui il RCR precedente (2016), la SMA e il RAA, oltre a numerosi altri documenti. Difatti e giustamente, le principali azioni intraprese (Costituzione di un Comitato di Indirizzo, incontro con i rappresentanti del settore industriale) hanno avuto quale finalità quella di conformare il CDS anche rispetto alle nuove ed emergenti richieste del mondo del lavoro.

Le azioni attivate di maggiore interesse riguardano la suddivisione degli insegnamenti, erogati nel primo anno, per trimestri, con lo scopo di assicurare la frequenza e soprattutto lo studio continuo delle materie di base. In riscontro alle azioni preventivate ed attuate si assiste ad un trend positivo di immatricolati (comunque al di sotto dell'obiettivo prefissato). Lo stesso non vale in merito alle performance degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno.

In definitiva, le diverse azioni poste in essere nel passato RCR 2016 non hanno ottenuto in pieno l'effetto desiderato (il commento degli esiti ottenuti, essendo in molti casi basati su indicatori numerici, risultano essere descritti criticamente per quello che sono) e pertanto, nel RCR 2018 sono individuati e descritti nuovi obiettivi, frequentemente quantificati nel livello di performance che intendono raggiungere, accompagnati dai nomi dei docenti responsabili dell'obiettivo, nonché dell'indicazione dei tempi e delle risorse necessarie al raggiungimento.

Si è inoltre posto in evidenza come alcuni degli elementi critici che riguardano il CDS non dipendono in via esclusiva dal Consiglio del CDS, quanto piuttosto dalle segreterie studenti e dalla componente amministrativa. In tale ambito le performance di miglioramento non dipendono “esclusivamente” dal CDS.

Tra i punti di forza si evidenzia a. un crescente accostamento del CDS al mondo del lavoro, attraverso più frequenti incontri con i Portatori di Interesse; b. un continuo flusso di informazioni/decisioni che porta ad una ricalibrazione dinamica dell’offerta didattica del CDS; c. iniziative specifiche per studenti diversamente abili e studenti lavoratori; d. strategie di marketing che hanno nella chiarezza e nella completezza delle informazioni il loro punto di forza.

Tra i punti di debolezza vi sono certamente da annoverare gli scarsi effetti dell’orientamento in ingresso; la difficoltà, superiore alle medie di riferimento, del conseguimento del titolo triennale in tempi ragionevoli, della dotazione di personale, strutture e servizi a supporto della didattica.

5.D.2. Criticità e Proposte

Il quadro che emerge presenta alcuni aspetti che confermano una elevata variabilità degli indicatori di performance del CDS nel corso degli anni. Difatti, a fronte delle azioni poste in essere dal CDS atte ad incrementare l’attrattività, è stato rilevato un nuovo processo di crescita delle immatricolazioni, anche se comunque sotto gli obiettivi fissati dal GdR.

Come per il RPDS dello scorso anno, si evidenzia la necessità di una forte azione di promozione del CdS sia all’interno che all’esterno del territorio regionale, unito ad una maggiore caratterizzazione dell’orientamento culturale del corso di studio. Inoltre è necessario un miglioramento del livello di qualificazione degli studenti in entrata attraverso una maggiore efficacia dei corsi di azzeramento e delle azioni di orientamento e tutorato didattico per gli studenti al primo anno. Emerge la necessità di una maggiore sinergia e coordinamento tra i docenti all’interno dei CdS al fine di migliorare l’offerta didattica in termini di tutorato e mentoring degli studenti, trasparenza dei metodi di valutazione e di accertamento delle conoscenze.

Inoltre la CPDS evidenzia la necessità di anticipare la redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale ed i commenti ad esse collegate, più recenti, al fine di ottimizzare le azioni di monitoraggio e di analisi delle criticità del CdS.

5.E. ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

5.E.1. Analisi e proposte

Dall’analisi del sito dell’Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all’immatricolazione e all’iscrizione on-line, al pagamento delle tasse universitarie, alla didattica e ai corsi di studio.

Risulta facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<https://tinyurl.com/y76gey78>).

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in 0421 - TAL L26 - Corso di Studi in Tecnologie Alimentari - Classe L26 (<https://tinyurl.com/yb6fzdee> e nei sotto link), visto l’allegato A al DM 47/2013, vengono riportati:

- Presentazione
- Iscrizioni e requisiti di ammissione

- Referenti e Struttura Gestionale del Corso di Studio
- Composizione del Corso di Studio
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio (accesso con password)
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Insegnamenti attivi
- Modulistica per insegnamenti a scelta
- Calendario accademico e Semestri
- Questionario opinioni studenti
- Orario Lezioni
- Appelli d'Esame
- Commissioni d'esame
- Sedute di laurea
- Elenco dei Tutor
- Archivio delle Offerte Didattiche Erogate
- Attività di assicurazione qualità (AAQ)

È stato inserito, inoltre, un pulsante per la traduzione in inglese dei contenuti della pagina, oltre a link con informazioni aggiuntive sul corso di laurea (presentazione, opuscolo informativo, etc).

È da sottolineare che **sono presenti** l'Anno Accademico di Riferimento e la sede del Corso. Per i singoli Insegnamenti attivi, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese. Inoltre è possibile visionare i curricula dei docenti, con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.

I Curriculum Vitae dei docenti risultano essere presenti al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html>

È possibile visionare l'elenco delle rappresentanze studentesche per il biennio 2019/2021 al link <https://tinyurl.com/yboo2yo5>, ma non sono specificate le rappresentanze nel corso di studi.

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studi.

5.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Vedi paragrafo 1.F

6. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM-70

Sede: Potenza

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2008-2009

Successive modifiche: AA 2010/2011

6.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

6.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi, utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i 4 anni accademici di rilevazione (2015, 2016, 2017, 2018) (vedi **allegato 1**).

In controtendenza con gli altri Corsi di studio si è verificata un'aumento del numero dei questionari consegnati, (120 contro 78 del 2017).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si verifica una aumento della criticità rispetto ai 2 anni precedenti.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** nel 2018-2019 si riscontra un peggioramento significativo rispetto al resto della Scuola, con un incremento di criticità nel corso degli ultimi 2 anni.

Per la domanda **D3 (adeguatezza materiale didattico)** si osserva un livello di criticità costante nel corso degli ultimi 2 anni, con valori non significativamente diversi dal resto della Scuola..

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si verifica un miglioramento rispetto agli anni precedenti. In realtà la percentuale si è abbassata come per tutti i Corsi di Studio a causa della differente codifica per l'anno 2018-2019, dal momento che solo per quest'anno le risposte critiche sono la A e la C, mentre negli anni precedenti erano la C e la D.

Anche per la domanda **D14 (puntualità del docente)**, si osserva un numero basso di criticità con un trend costante e valori in linea con il resto della Scuola.

Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** nel 2018 valori in linea con il resto della Scuola, con un trend costante negli ultimi 2 anni. si osservano miglioramenti.

A partire da quest'anno la CPDS ha analizzato le domande **D13 (Coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sul sito web)** e **D20 (Interesse generale per l'insegnamento)**. Le

criticità sono molto basse per entrambe le domande, come per tutti i corsi di studio, con dei trend costanti.

Secondo i dati **AlmaLaurea**, riferiti a 5 compilatori su 6 laureati nell'anno 2018, il 100% del campione è soddisfatto del corso di laurea magistrale, il 40% è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti (e il 60% più sì che no). L'80% ritiene che il carico di studio sia stato adeguato alla durata del corso, e il 60% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea magistrale e nello stesso Ateneo, il 20% in Altro Ateneo, il 20% ad altro corso e altro Ateneo.

Come per gli altri CdS la CPDS ha verificato se, come indicato nelle Linee Guida, “i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività”. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari, effettua già da anni un'analisi più puntuale delle attività di assicurazione qualità poste in essere, riportate nel RAA 2018. Le azioni intraprese nel corso degli anni sono descritte sia nei verbali del GdR (disponibili qui <https://tinyurl.com/hnhcrha>) che nei verbali del Consiglio di Corso di Studi (disponibili qui <https://tinyurl.com/ydbwyrdq>). Inoltre, tutte le informazioni relative all'organizzazione delle attività AQ, precedentemente inserite su una pagina web temporanea, sono, a partire da novembre 2018, sulla nuova [pagina](#) Attività di assicurazione Qualità TAL-STAL, creata nel sito della Scuola SAFE.

Il GdR ha analizzato le criticità riscontrate dalla CPDS nella relazione 2018 e le relative proposte di miglioramento per i corsi di laurea in Tecnologie Alimentari e di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, anche se, purtroppo a diverse delle azioni correttive individuate non è stato dato seguito.

6.A.2. Criticità e Proposte

Per le criticità e le proposte vista l'analogia con il CdS in Tecnologie alimentari si rimanda al paragrafo 5.A.1.

6.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

6.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito si evidenzia che sono presenti le schede di tutti gli insegnamenti (<https://tinyurl.com/y7cycoq9>). Nelle schede sono sempre indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alla lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Al CdS sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali (A9 e A16), secondo quanto riportato nel quadro B4 della SUA Cds, ove è caricato un Report sul materiale e attrezzature a disposizione nelle aule, frutto del lavoro di AQ del Consiglio del Corso di Studi.

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD, oltre che di Monitor 60" e Computer Touchscreen. Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare visite presso aziende agroalimentari, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici.



Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi aggiuntivi.

Dall'analisi dei questionari degli studenti la percentuale di criticità per le aule (G1) e i laboratori (G2) significativamente maggiore del resto della Scuola (Allegato 1).

Dall'analisi dei dati raccolti da **Almalaurea**, riferiti ai laureati nell'anno 2018 (5 compilatori) si evince quanto segue:

Riguardo la valutazione delle **aule**, il 20 % degli intervistati ritiene le aule Sempre o quasi sempre adeguate, il 80% spesso adeguate.

Le **postazioni informatiche** sono presenti e in numero adeguato per il 66,7%, presenti ma in numero inadeguato il 33,3%, non utilizzate dal 40%.

Le **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura ...) sono valutate abbastanza positivamente 100%.

Le **attrezzature** per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 25%, spesso adeguate per il 75%, non utilizzate dal 20%.

Gli **spazi dedicati allo studio individuale** sono presenti e adeguati per il 50%, presenti ma inadeguati per il 50%, non utilizzate dal 20%.

6.B.2. Criticità e Proposte

Permane la critica agli spazi dedicati allo studio individuale. Le proposte sono contenute nella scheda del CdS in Tecnologie Agrarie (1.B).

6.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

6.C.1. Analisi

In relazione al quadro in esame, i documenti considerati per il corso di laurea: 0424 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI sono state le schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'A.A. 2018/19, la SUA-CdS (Quadro B1 che fa riferimento al Regolamento didattico del Corso di Studio) e la RACP dello scorso Anno Accademico.

E' stato possibile valutare le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti attivi, ad eccezione dei 2 esami di lingua inglese, ripartiti tra il primo ed il secondo anno, inseriti a partire dall'A.A. considerato, al fine di migliorare le conoscenze linguistiche. Dall'AA 2018/19 il corso di Laurea ha infatti modificato il proprio ordinamento per avviare il processo di **internazionalizzazione del corso di studio**. La modifica dell'ordinamento ha consentito di inserire nel piano di studio della coorte 2018/19 tre corsi a scelta in lingua italiana e/o in lingua inglese, strutturati per consentire ad ogni studente di costruirsi un percorso personalizzato e di approfondire particolari ambiti formativi, tra cui le produzioni lattiero casearie, le produzioni vegetali e le tecnologie della post-raccolta. Il **processo di internazionalizzazione** si basa sulla mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus plus. Per questo motivo è stato sottoscritto un primo accordo con l'**Università dell'Extremadura (Spagna) – Máster in Gestión de Calidad y Trazabilidad en Alimentos de Origen Vegetal**. L'accordo prevede il rilascio del doppio titolo, italiano e spagnolo, per gli studenti italiani che opteranno per la frequenza di 30 CFU presso l'ateneo spagnolo e per gli studenti spagnoli che verranno a frequentare 30 CFU presso il nostro Ateneo.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, etc.) risultano coerenti in relazione agli obiettivi di apprendimento. L'86 % (12 su 14) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale, presentazione Power Point, approfondimento bibliografico, elaborato pratico, restando a 21% (3 su 14) la percentuale delle schede esaminate che prevede una o più prove in itinere. Le modalità di svolgimento degli esami di tutti gli insegnamenti esaminati consentono l'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino.

La CPDS rileva in termini generali un miglioramento per quanto attiene alle modalità di verifica dell'apprendimento. Tutti gli insegnamenti valutati prevedono almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento delle capacità comunicative, tutti i programmi prevedono almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'accertamento dell'autonomia di giudizio; anche in questo caso, tutti i programmi prevedono almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica.

Per quanto riguarda la modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, l'86% (12 su 14) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto, elaborato o prova pratica. Circa la descrizione dettagliata della modalità di verifica dell'apprendimento e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame), il 78% degli insegnamenti (11 su 14) prevede tale criterio.

6.C.2. Criticità e proposte

Per analogia delle criticità e proposte si rimanda al CdS in Tecnologie Alimentari (5.C.2).

6.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

6.D.1. Analisi

Le documentazioni di input, costituita dalla **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA, <http://ava.miur.it/>), dal **Rapporto Riesame Ciclico** (RCR, <https://tinyurl.com/rf96e2d>) e dal **Rapporto Annuale di Autovalutazione** (RAA, <https://tinyurl.com/s6euh6h>) sono tutte disponibili ed aggiornate.

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale (SMA) è effettuata a partire dai dati presenti al 29 settembre 2018. Il commento, sintetico e chiaro, evidenzia le principali problematicità legate al CDS Magistrale, focalizzando l'attenzione su alcuni degli indicatori che destano maggiore preoccupazione. Un'analisi di maggiore dettaglio sugli indicatori è messa a disposizione in un documento contenuto al seguente link: <https://tinyurl.com/ybtw3jl8>. Detto documento evidenzia, anche graficamente, lo stato ed i trend degli indicatori della SMA, da cui risultano sia elementi di debolezza che di forza. I primi risultano dipendere dall'esiguo numero di iscrizioni ed alla pressoché assente mobilità degli studenti verso sedi estere ed al relativo conseguimento di CFU in Università straniere. Gli elementi di forza riguardano una migliore capacità degli studenti nel conseguire CFU e ridotti tempi necessari al conseguimento della laurea Magistrale.

La SMA conclude i commenti con una riflessione sul futuro possibile del CDS Magistrale. La CPDS condivide pienamente le azioni volte ad ottenere quale risultato un aumento del numero di immatricolati, consistenti sia nella necessità di fidelizzare gli studenti ed i laureandi triennali sia catalizzare studenti provenienti da altre sedi universitarie. Proprio su questo ultimo aspetto il CDS ha avviato a una convenzione con la Universidad de la Extremadura per una laurea a doppio titolo.

Il raffronto tra il RCR 2016 ed il RCR 2018 conferma che sono state attuate alcune azioni specifiche volte al miglioramento generale dell'offerta formativa. In particolare è fatto riferimento al processo di internazionalizzazione, avviato con la Universidad de la Extremadura, oltre che ad una maggiore attenzione al miglioramento delle competenze linguistiche. La maggioranza degli obiettivi individuati nel RCR descrive in maniera chiara le azioni che si intende intraprendere, le eventuali risorse ed i tempi necessari, l'elemento (anche numerico) di verifica e i docenti responsabili dell'attuazione.

Nel RAA sono altresì individuati 4 obiettivi a media scadenza che riguardano le problematiche emerse ed affrontate nell'ambito della SMA e del RCR.

6.D.2. Criticità e Proposte

Come per il RACP dello scorso anno, si evidenzia la necessità di una forte azione di promozione del CdS sia all'interno che all'esterno del territorio regionale, unito ad una maggiore caratterizzazione dell'orientamento culturale del corso di studio. Inoltre emerge la necessità di una maggiore sinergia e coordinamento tra i docenti all'interno dei CdS al fine di migliorare l'offerta didattica in termini di tutorato e mentoring degli studenti, trasparenza dei metodi di valutazione e di accertamento delle conoscenze.

Inoltre la CPDS evidenzia la necessità di anticipare la redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale ed i commenti ad esse collegate, più recenti, al fine di ottimizzare le azioni di monitoraggio e di analisi delle criticità del CdS.

In conclusione la Commissione valuta positivamente l'analisi critica effettuata dal CCdS e dal GdR in merito allo stato ed alle prospettive future del CdS LM, così come valuta positivamente tutte le azioni intraprese per contrastare e per migliorare l'offerta formativa agli studenti.

6.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

6.E.1. Analisi

Dall'analisi del sito dell'Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all'immatricolazione e all'iscrizione on-line, al regolamento delle tasse universitarie, nonché l'accesso diretto ai diversi dipartimenti e scuole e le informazioni inerenti.

Risulta quindi facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<https://tinyurl.com/y76gey78>).

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in 0424 - TAL L70 - Corso di Studi in Tecnologie Alimentari - Classe L70 (<https://tinyurl.com/y7cycoq9>), visto l'allegato A al DM 47/2013, vengono gli accessi ad ogni sezione utile.

NELLA SEZIONE INSEGNAMENTI ATTIVI **sono presenti** l'Anno Accademico di riferimento e la sede del Corso.

Per i singoli Insegnamenti attivi, <https://tinyurl.com/ya4j98q7>, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese; tuttavia non risultano aggiornate rispetto all'anno precedente le stesse relative ad alcuni insegnamenti (sono tutte datate anno 2019/2020, ad eccezione dell'insegnamento di chimica degli alimenti, Laboratorio competenze e lingua inglese, mentre la scheda di trasparenza relativa all'insegnamento "Lingua Inglese livello B2" risulta sostanzialmente insufficiente nel contenuto).

Inoltre risultano assenti sulle schede di trasparenza le date orientative degli appelli d'esame per la Prof.ssa Perna e il Prof. Genovese (dove quest'ultimo rimanda alla piattaforma Esse3).

Al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html> è possibile visionare i curricula dei docenti (anche se non risultano tutti presenti), con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.



I Curriculum Vitae dei docenti risultano essere presenti (mancano i curricula dei Prof.: De Nisco, Condelli, Nuzzaci, Scalone, Perna e inglese).

Al link <http://portale.unibas.it/site/home/studenti/rappresentanze-studentesche.html> è possibile visionare i rappresentanti del Corso di Studi con i relativi nominativi e la mail istituzionali su cui contattarli.

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studi, che risulta completo e aggiornato nel contenuto.

La CPDS rileva l'**assenza** delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulla pagina web del Corso di Studi:

- Si consiglia di inserire all'interno del sito web del Corso di Studio una sezione o un collegamento all'elenco dei rappresentanti degli studenti del Corso di Studio.

Occorre peraltro aggiornare sul sito:

- i referenti e struttura organizzative del corso di studi in tecnologie alimentari (I-26) e scienze e tecnologie alimentari (LM-70), <https://tinyurl.com/y8k4ogg9>;
- i referenti del Consiglio di Corso di Studi in Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie Alimentari, <https://tinyurl.com/w5fsequ>.

Si consiglia di inserire all'interno del sito web del Corso di Studio una sezione o un collegamento all'elenco dei TUTOR assegnati agli studenti del Corso di Studio TAL.

6.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Vedi paragrafo 1.F



7. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITÀ ALIMENTARE (INTERNAZIONALE) (CLASSE LM-70):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare (Internazionale)

Classe: LM-70

Sede: Montpellier (Francia) Université Montpellier UMI + POTENZA (SAFE)

Primo anno accademico di attivazione:

DM 270/2004 – AA 2008-2009

Successive modifiche: AA 2012/2013

Il Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare, a partire dalla Coorte 2017/2019, non fruisce più del finanziamento Erasmus Mundus, che consentiva agli studenti di ottenere una borsa di studio che copriva le tasse di iscrizione (8000 Euro).

Nella Coorte 2017/2019 si sono iscritte due studentesse (una francese ed una colombiana), che hanno frequentato il semestre S2 presso l'Università degli Studi della Basilicata, che hanno acquisito il titolo nel semestre S4.

Nella Coorte 2018/2020 e 2019/2020 non ci sono stati iscritti. Il Consiglio della SAFE, inoltre, nella seduta del 20 novembre 2019 ha deliberato di non attivare il Corso per l'A.A. 2020/21.

Come evidenziato nella precedente RACP a partire dall'A.A. 2016/17 non sono disponibili i questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti. Inoltre, tutti i documenti ufficiali (Schede di trasparenza, Scheda di Monitoraggio annuale, Riesame ciclico, etc.), che la CPDS avrebbe dovuto esaminare come documenti di input per la stesura della Relazione 2018, sono stati già analizzati nella RACP 2017. Pertanto si rimanda alla RACP 2017.

8. CONSIDERAZIONI GENERALI

La CPDS, a fronte di miglioramenti rilevati, rispetto a quanto riscontrato nella RACP 2018, sottolinea che permangono ancora delle criticità, molte delle quali comuni a tutti i Corsi di Studio.

La CPDS ribadisce, come già evidenziato nella precedente Relazione, che debbano essere **definiti con maggiore chiarezza responsabilità, procedure di monitoraggio e scadenze per le attività di comunicazione e trasparenza**. Si richiede di **rendere efficace il flusso di informazioni (formali e non) fra CdS e CPDS**, soprattutto **in relazione alle azioni di monitoraggio intraprese e in essere**.

A tal proposito la CPDS auspica, come già evidenziato nelle Note inviate al NdV nel marzo 2018 e 2019, che, con la collaborazione del RAQ della Scuola e dei CdS, a cui è affidata rispettivamente la responsabilità della Qualità della Didattica (CdS) e la collaborazione dei processi AQ a livello di struttura (RAQ) (vedi documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata-Triennio 2016-2018"), un continuo monitoraggio durante l'anno, verificando l'implementazione delle azioni promesse nella SUA-CdS per l'anno in corso, rilevando criticità e suggerendo nuove proposte di intervento.

A tale fine, la CPDS propone un **maggiore coordinamento fra Presidenti dei CdS e i relativi Gruppi di Riesame**, in modo da uniformare le procedure, talvolta molto dissimili fra i vari CdS, e di rendere pubbliche le risultanze dei Gruppi AQ (o riesame) sul sito ufficiale della Scuola, magari in una sezione "Assicurazione Qualità", come viene già fatto dal GdR di Tecnologie Alimentari.

La difformità di procedure fra i vari CdS e/o mancanza di tale documentazione rende difficile un adeguato monitoraggio del processo di assicurazione qualità da parte della CPDS, soprattutto in termini di attuazione, tempistica ed efficacia delle misure correttive proposte annualmente nelle relazioni CPDS, dei miglioramenti raggiunti e delle loro verifiche (tempistiche e responsabili).

Nello specifico, ad oggi, non sono presenti, nella maggior parte dei casi, i verbali online di monitoraggio dei Gruppi AQ didattica (o Riesame) della maggior parte dei CdS. Solo il gruppo di Riesame del CdS in Tecnologie Alimentari ha avviato da tempo attività strutturate di Assicurazione Qualità, ed ha reso pubbliche le risultanze dei propri lavori, su un sito istituzionale (<https://tinyurl.com/ycut73cu>), oltre ad inviare al Coordinatore della CPDS le risultanze di tali lavori.

La CPDS, infine, fa presente che un'ulteriore criticità nella Gestione del Sistema AQ della didattica sta nell'impossibilità, da parte del Settore Gestione della Didattica, di fornire un adeguato supporto a causa della presenza di un organico ridotto. La CPDS, infatti, dall'inizio del suo insediamento (novembre 2016) ad oggi non ha usufruito di supporto amministrativo.

9. ALLEGATO 1

Relazione della Commissione Paritetica sui questionari sulle opinioni degli studenti

Prof. E. Parente, DIS

Prof. A. Ricciardi, SAFE

11/11/2019

9.A. ANALISI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI.

Questo script analizza in formato grafico i report delle opinioni degli studenti, utilizzando come input i file di dettaglio dei questionari on-line.

L'analisi è ottimizzata per le commissioni paritetiche.

Questo documento riguarda i corsi di studio per la struttura

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

per gli anni di rilevazione **2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019**

La procedura prevede l'estrazione dei file di dettaglio con livello di aggregazione Dipartimento e la correzione di alcuni elementi:

- nel file di dettaglio 2015-2016 le ultime tre domande (D23) devono essere rinominate a D23_1, D23_2, D23_3 e vanno inserite, prima di D1, tre colonne con i nomi G1, G2, G3 (per coerenza con il file 2016-2017)
- nel file di dettaglio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 per le ultime tre domande la X deve essere sostituita con uno spazio vuoto.

L'eliminazione dei questionari provenienti da studenti di altre strutture o da corsi di studio disattivati (identificabili dalla colonna CDS_COD), viene condotta direttamente all'interno dello script.

Inoltre, è da tenere presente che non è possibile distinguere le singole attività didattiche/moduli all'interno di un corso integrato, almeno se si usa come chiave il codice identificativo dell'Unità didattica. In alternativa, è possibile unire le colonne CDS_COD-UD_COD-COGNOME (eventualmente aggiungendo un anno di rilevazione) per avere un identificativo unico. E' da notare che il file di dettaglio non contiene informazioni sull'anno di corso degli insegnamenti, un dato importante per le elaborazioni. Per la corretta elaborazione i file di dettaglio vanno inseriti in una directory denominata <dati> all'interno della working directory, il cui percorso va indicato specificamente (vedi sotto). E' da notare che, a partire dall'AA 2015-2016, nonostante le numerose e specifiche richieste non è stato possibile ottenere le % di criticità a livello di Ateneo per le domande D1, D2, D3, D8, D13, D14, D20 e D21.

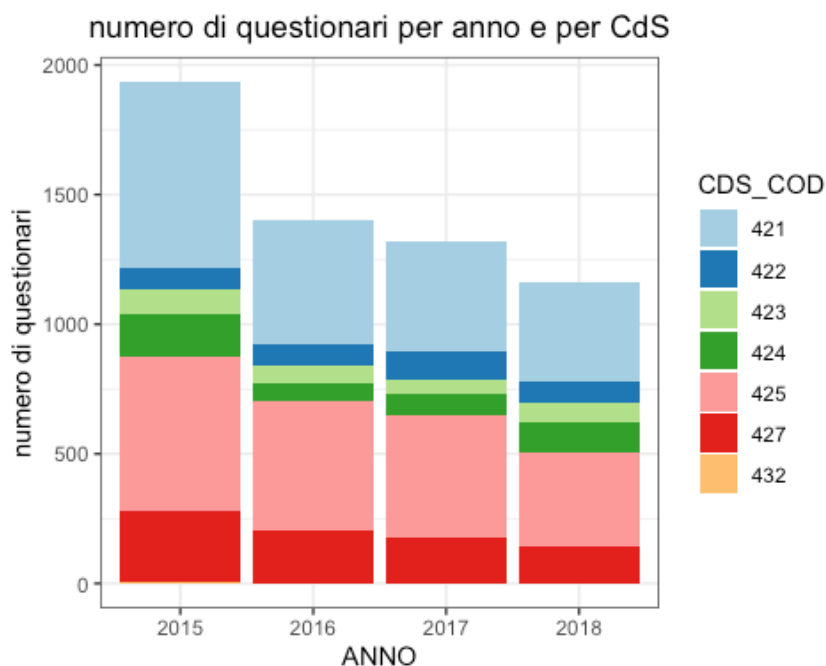
9.A.1. *Dati riassuntivi sulla rilevazione.*

Questa sezione fornisce dati sul numero di questionari ottenuti, per anno di rilevazione, corso di studi e unità didattica, in formato tabulare e grafico.

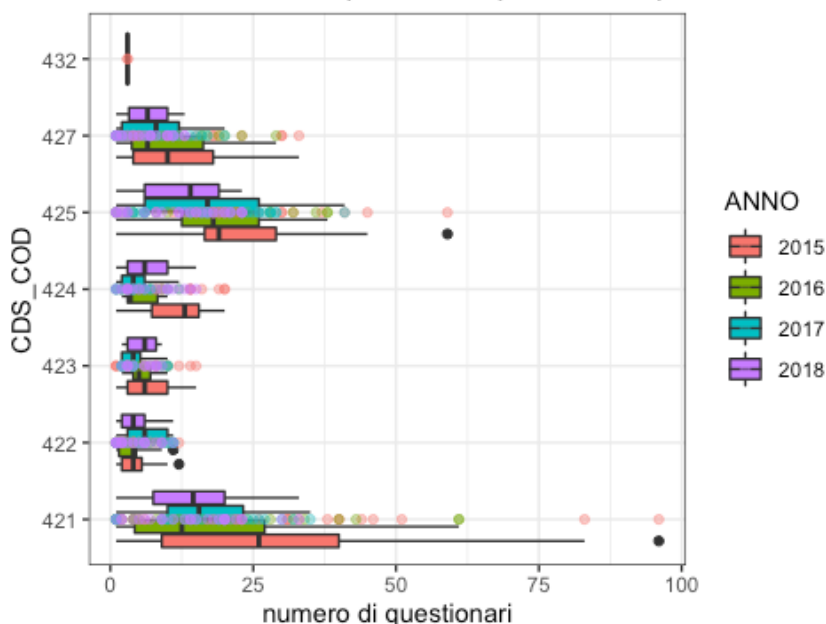
codifica CDS

CDS_COD CDS_DES

421	TECNOLOGIE ALIMENTARI
422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
425	TECNOLOGIE AGRARIE
427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
432	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITÀ ALIMENTARE - SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOOD QUALITY IEDAMUS



distribuzione numero di questionari per anno e per CdS



Il numero dei questionari consegnati è in diminuzione tranne che per il corso di LM in Scienze e Tecnologie Alimentari. Sarebbe opportuno controllare se questo è dovuto a una diminuzione delle iscrizioni o ad una diminuzione del numero di esami sostenuti.

9.A.2. *Valutazioni.*

Questa sezione fornisce dati su alcune delle domande previste dai questionari per studenti frequentanti. In questa versione ci limitiamo ad alcune domande, in particolare a quelle sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori, alle conoscenze preliminari, al carico didattico, alla qualità del materiale didattico, alla ripetitività dei contenuti, alla puntualità del docente, al livello generale di soddisfazione del corso e al "voto" del corso. I risultati vengono confrontati con la frazione di criticità rilevata da NdV per l'intero Ateneo per l'anno 2015 e per la Scuola SAFE per ogni singolo anno. E' importante chiarire che questa frazione è stimata aggregando tutti i questionari dell'Ateneo (o della Scuola) e quindi è fortemente influenzata dalle UD per le quali sono stati ottenuti più questionari. La stessa considerazione vale per tutte le analisi che aggregano CDS di numerosità diversa o tutti gli anni di corso all'interno di un CDS: le risposte per le UD con più questionari tendono ad influenzare maggiormente la distribuzione e quindi, tipicamente, si finisce per esprimere un giudizio complessivo basato sulle opinioni degli studenti del primo anno. Nei diagrammi a barre vengono indicate la proporzione di criticità per la struttura (calcolata direttamente, linea tratteggiata) e per l'Ateneo per l'anno 2015 (desunti dalla relazione del NdV, linea continua). Purtroppo gli uffici di supporto al NdV e al PQA non hanno voluto/potuto fornire dati più recenti.

In questa analisi, oltre ai semplici diagrammi a barre riportanti il numero o la proporzione delle risposte i dati vengono espressi anche come score numerici con la seguente codifica:



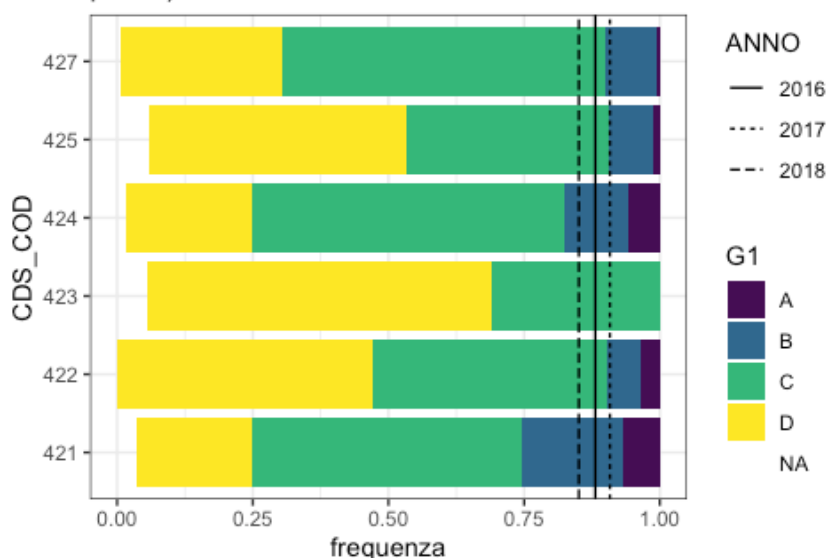
1. decisamente sì = 4 (è la risposta più positiva) 2. più sì che no = 3 3. più no che sì = 2 4. decisamente no = 1 (è la risposta più negativa).

Di conseguenza, i box plot hanno una relazione diretta con i diagrammi a barre e i valori della mediana, del IQR, e del range fra $\pm 1,5 \cdot \text{IQR}$ possono fornire indicazioni utili sulla variabilità delle risposte.

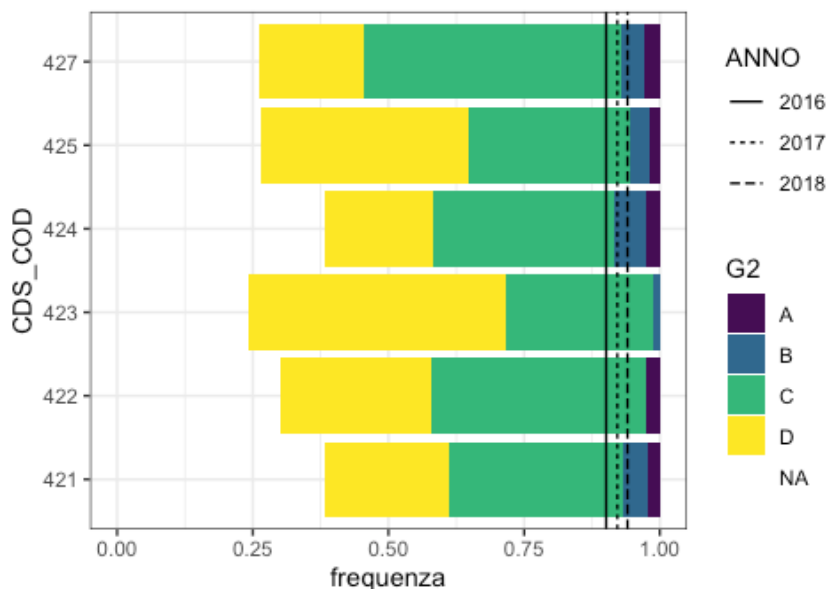
Infine, per alcune domande vengono mostrati dei grafici che riassumono la frequenza delle criticità (vedi sopra) per CDS e ANNO, confrontandole con quelle della scuola per il medesimo anno; in questo caso viene condotto un test binomiale per valutare l'ipotesi nulla che la frequenza delle criticità non sia diversa da quella della scuola per lo stesso anno, e viene mostrato il valore delle criticità e l'intervallo di confidenza al 95%. Per comodità, l'opzione anonimo <- TRUE, viene utilizzata per generare report brevi, privi dell'analisi per singola UD (IN QUESTA VERSIONE DELLO SCRIPT VENGONO GENERATI SOLO I REPORT AGGREGATI E NON QUELLI PER LE UD ALL'INTERNO DI UN CDS).

9.A.3. Aule e laboratori (domande G1 e G2)

Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?



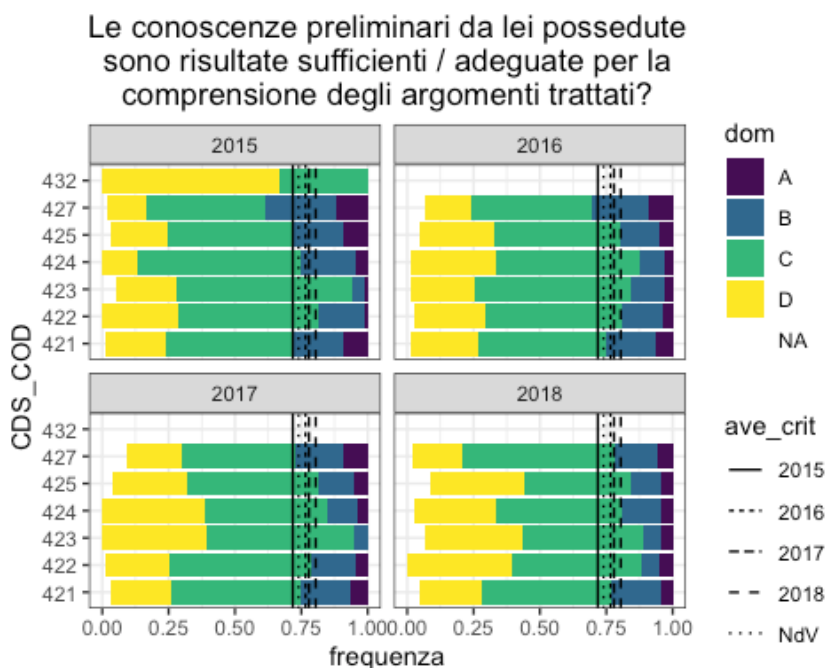
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?



La percentuale di criticità per le aule è in aumento nel 2018 rispetto agli anni precedenti e questo sembra essere dovuto in particolare ai corsi di laurea in Tecnologie Alimentari e LM in Scienze e Tecnologie Alimentari, che hanno performance molto peggiori della media della Scuola. Mentre la situazione sembra in miglioramento generale per i laboratori, con una progressiva diminuzione delle criticità riscontrate in media per la Scuola, il corso di LM in Scienze e Tecnologie Alimentari ha per il 2018 percentuali di criticità superiori a quelle medie della Scuola. Sarebbe opportuno valutare se questo è dovuto a singoli insegnamenti o a problemi generali dei corsi di studio.

9.B. CONOSCENZE PRELIMINARI (DOMANDA D1)

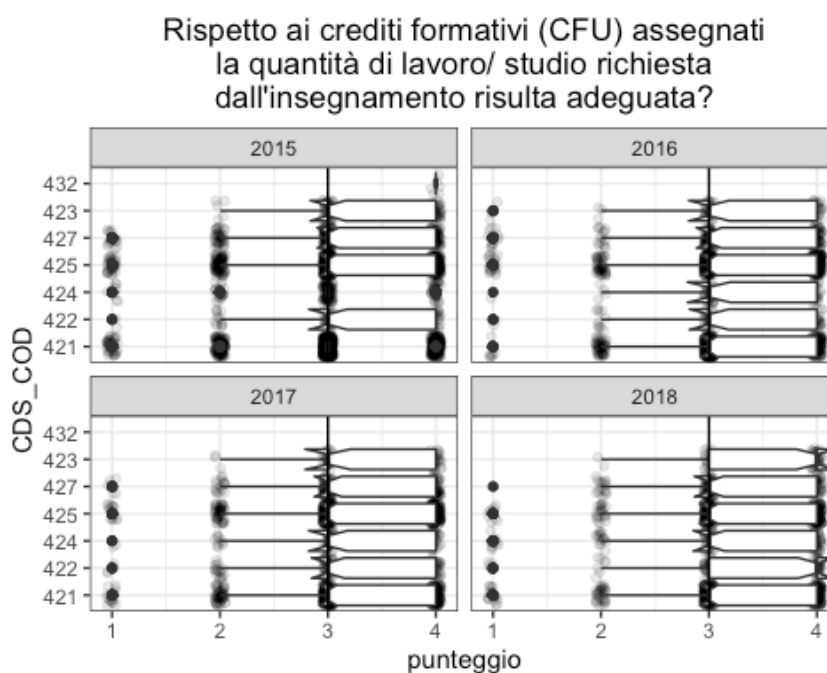
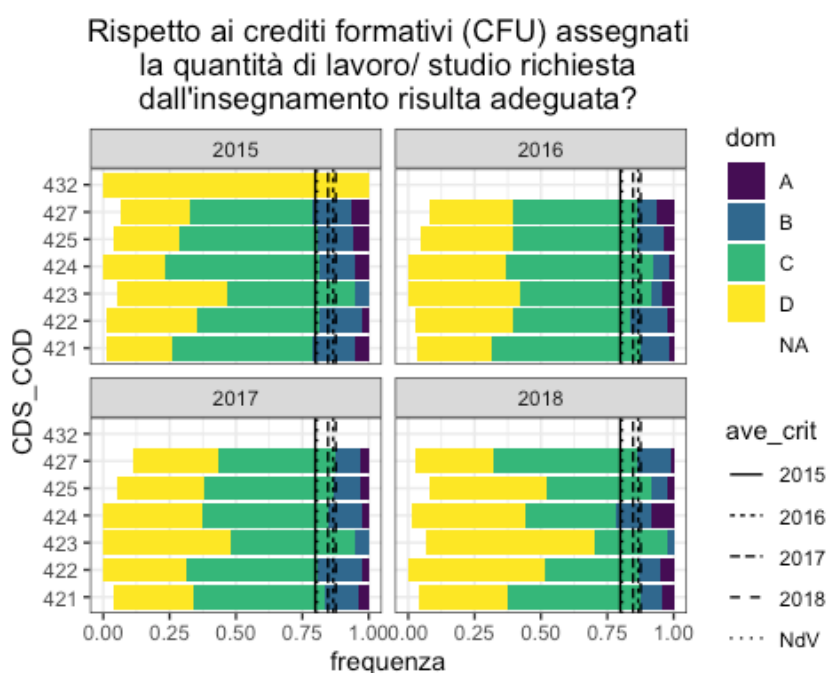
Nei diagrammi a barre le linee indicano le frazioni di criticità medie rilevate per la struttura e l'Ateneo (quest'ultimo limitatamente al 2015).



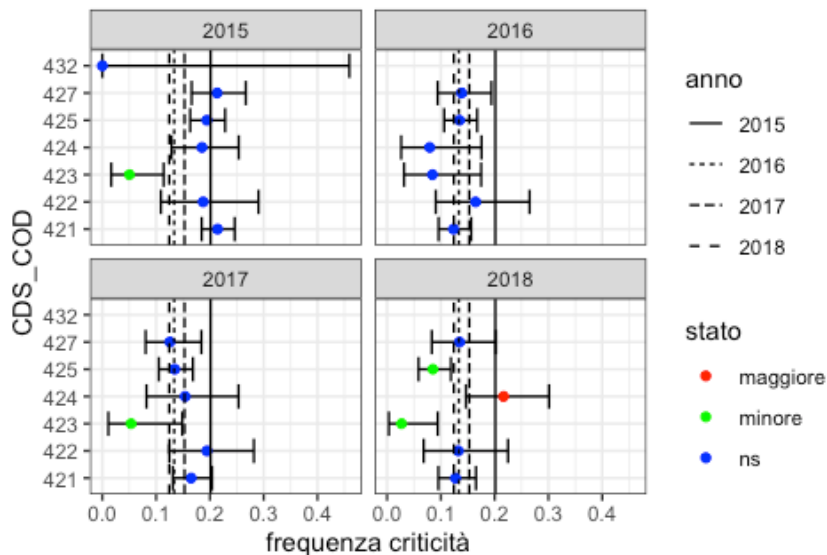
Anche in questo caso la % di criticità media per la Scuola sembra diminuire nel corso degli anni. Nel 2018 si osservano criticità maggiori di quelle medie della Scuola per i corsi di Laure in Tecnologie Alimentari e Scienze Forestali ed Ambientali.

9.C.CARICO DIDATTICO (DOMANDA D2)

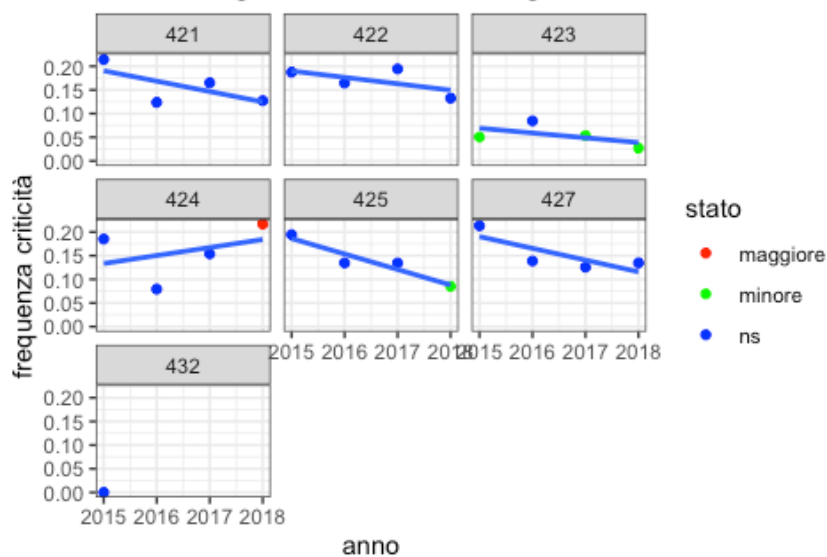
In questa e nelle sezioni successive nei box plot i CdS sono ordinati in ordine crescente di punteggio mediano. L'ordinamento avviene sulla base della mediana di tutti gli anni. Anche per questa domanda la situazione della Scuola sembra in generale miglioramento rispetto agli anni precedenti. Questo è dovuto ad un miglioramento significativo per tutti i corsi di studio, tranne che per Scienze e Tecnologie Alimentari, che mostra un sostanziale e significativo peggioramento nel corso degli anni: anche in questo caso andrebbe verificato se si tratta di un problema generale o legato a singoli insegnamenti.



Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
la quantità di lavoro/ studio richiesta
dall'insegnamento risulta adeguata?

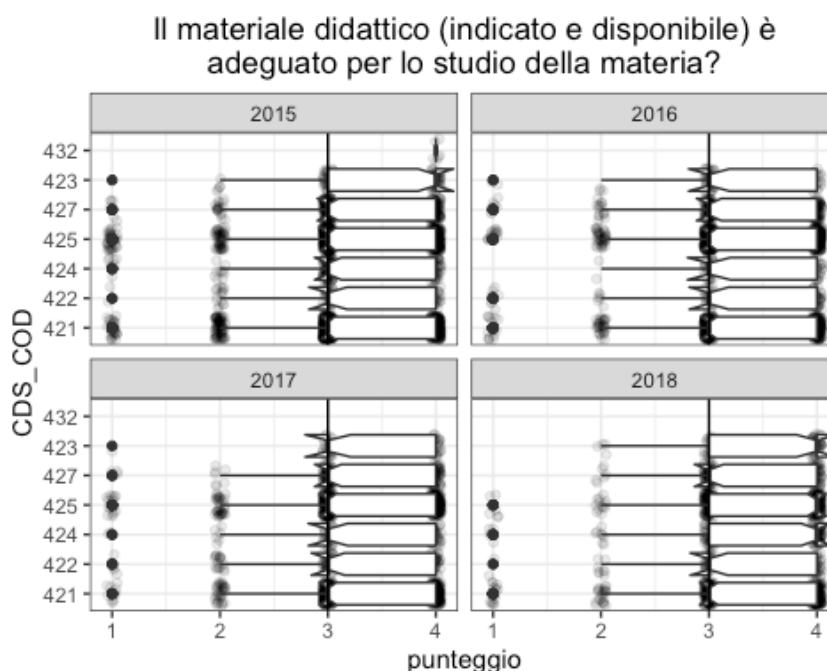
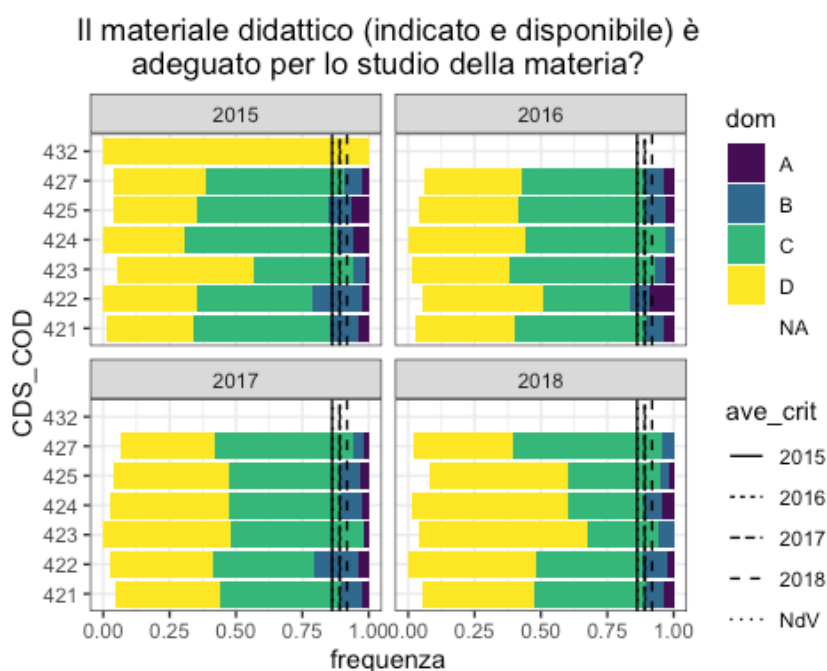


Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
la quantità di lavoro/ studio richiesta
dall'insegnamento risulta adeguata?

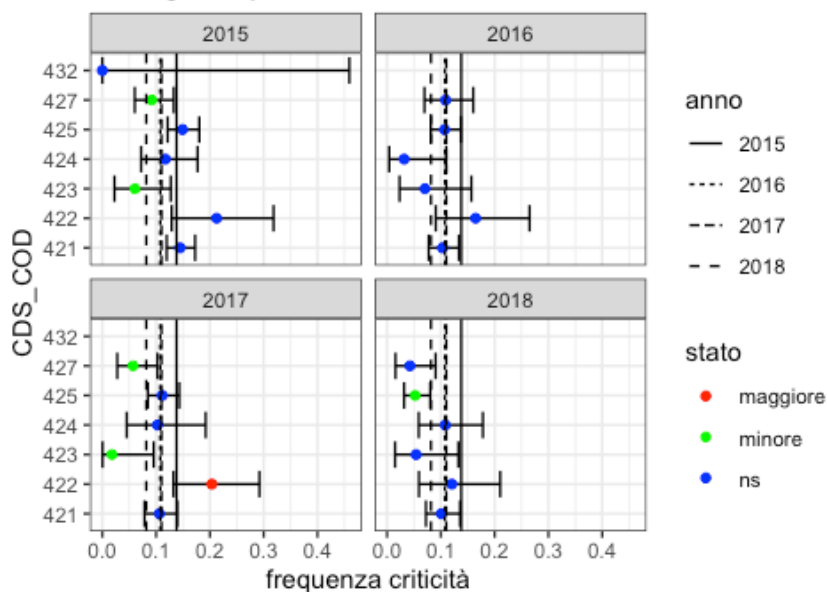


9.D. ADEGUATEZZA DEL MATERIALE DIDATTICO (DOMANDA D3)

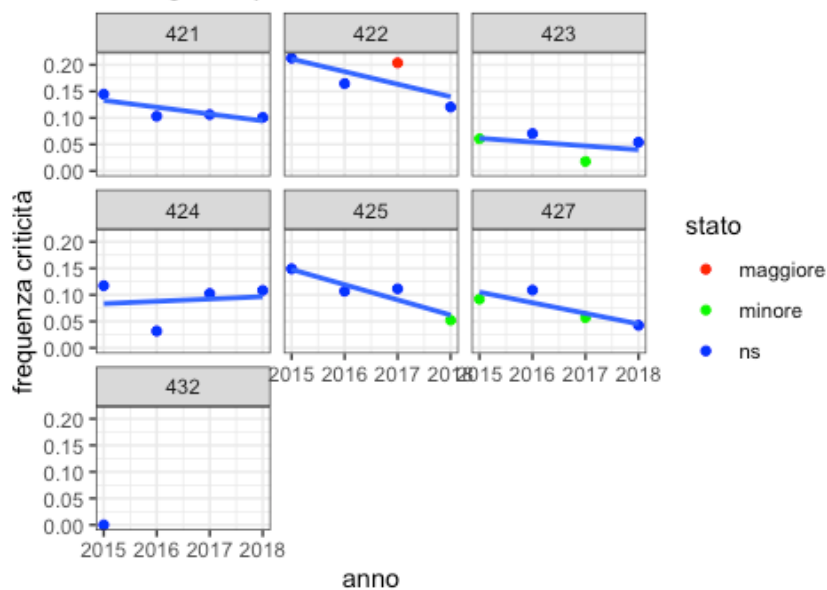
Anche per la domanda D3 la situazione generale della Scuola è in miglioramento per il 2018: tutti i corsi di studio mostrano miglioramenti rispetto agli anni precedenti, con i migliori risultati per il corso di laurea in Tecnologie Agrari, con percentuali di criticità inferiori a quelle della Scuola.



Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

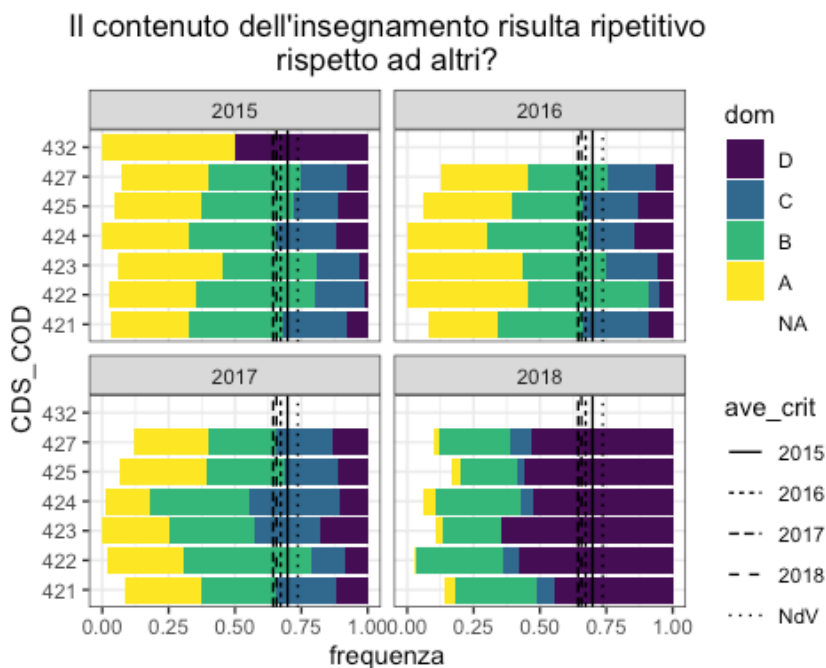


Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?



9.E.RIPETITIVITÀ DEI CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO (DOMANDA D8)

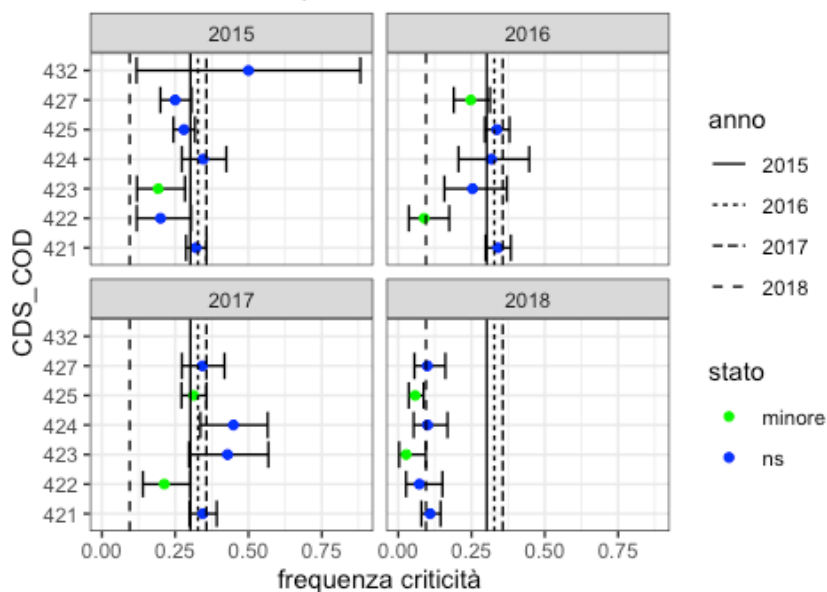
Per questa domanda occorre segnalare una codifica errata nei file di metadati delle domande disponibili su esse3, che non corrispondono alle domande realmente rivolte agli studenti. Apparentemente sono “critiche” le risposte A e C e “non critiche” le risposte B e D.



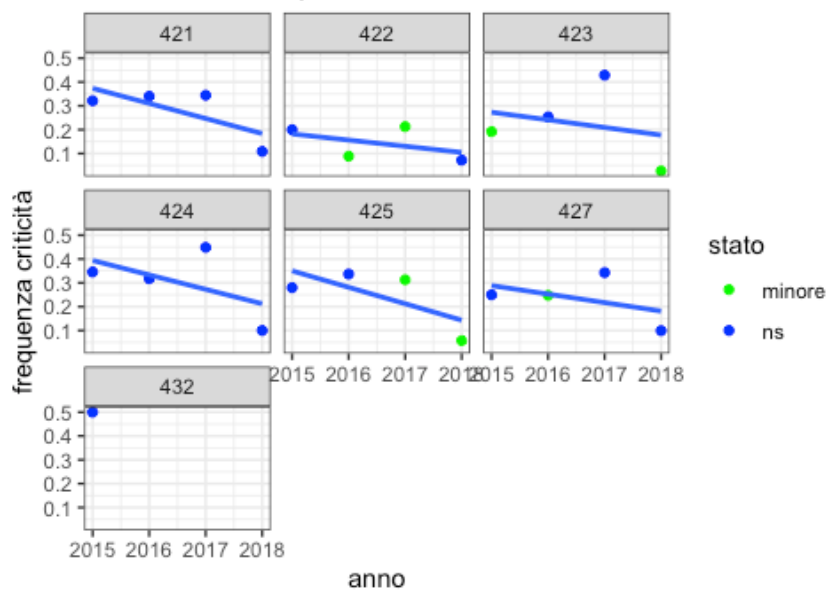
A causa della differente codifica per l'anno 2018-2019, solo per quest'anno le risposte critiche sono la A e la C, mentre negli anni precedenti erano la C e la D, quindi la percentuale di criticità si è abbassata.

Il grafico con i boxplot viene omesso, mentre negli altri due grafici, per la differente formulazione delle risposte che gli studenti potevano scegliere il confronto con gli anni precedenti è impossibile.

Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?



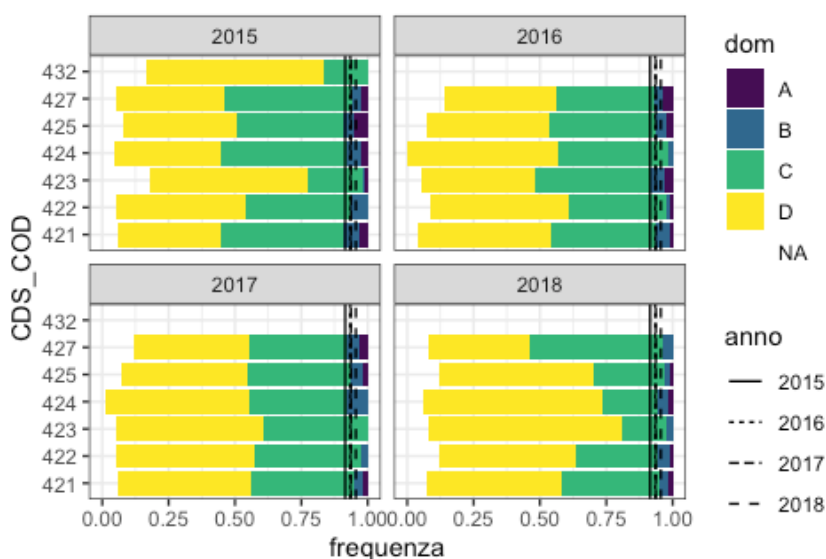
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?



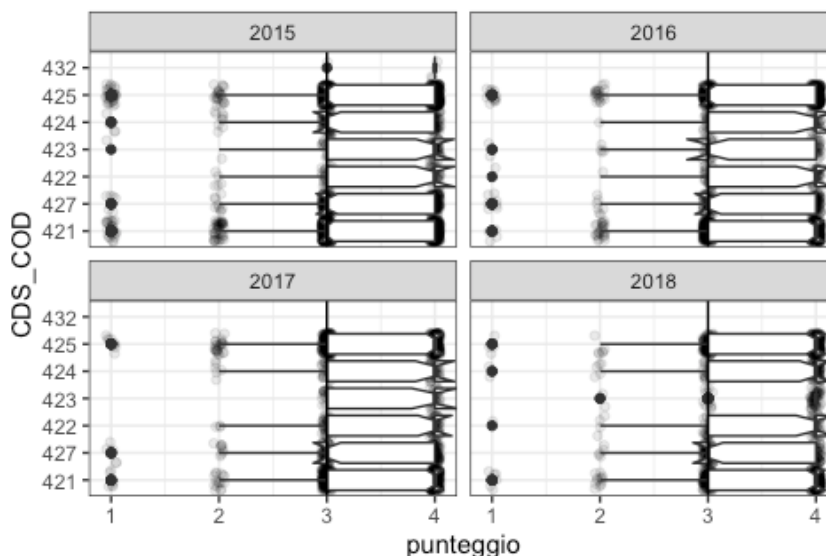
9.F.COERENZA DELL'INSEGNAMENTO CON QUANTO INDICATO SUL SITO WEB (DOMANDA D13).

Questa sezione non era presente nei rapporti degli anni precedenti, ma abbiamo ritenuto interessante analizzare i risultati di questa domanda. In linea di massima le criticità sono molto basse per tutti i corsi di studio, con dei trend costanti o in lieve miglioramento nel corso degli anni.

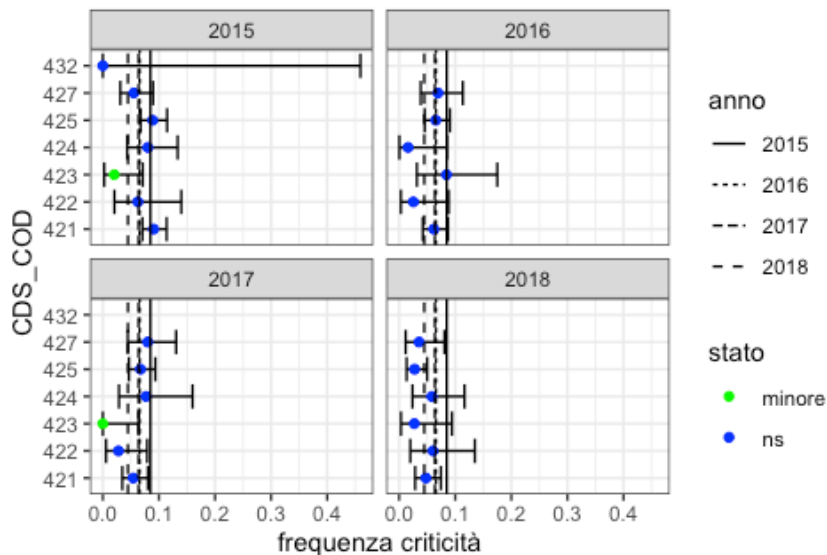
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente
con quanto dichiarato sul sito web del corso di
studio?



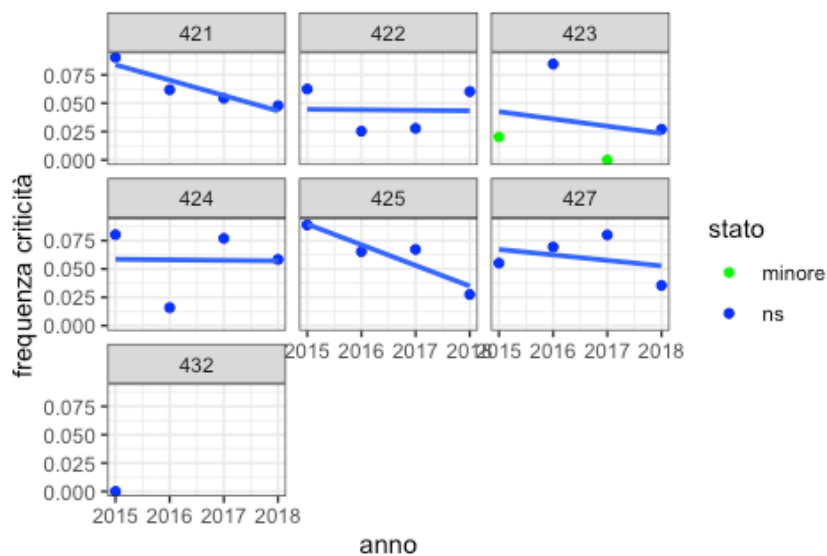
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente
con quanto dichiarato sul sito web del corso di
studio?



L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente
 con quanto dichiarato sul sito web del corso di
 studio?

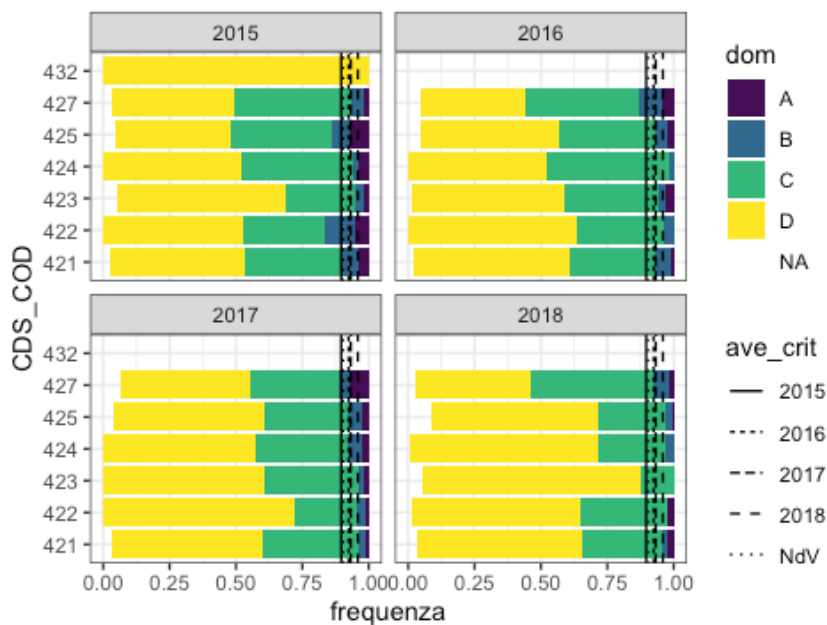


L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente
 con quanto dichiarato sul sito web del corso di
 studio?

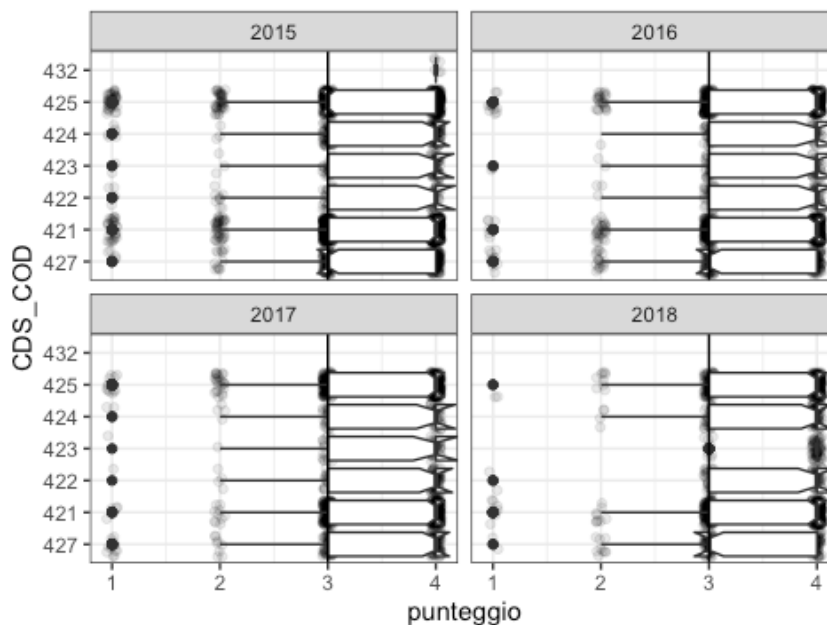


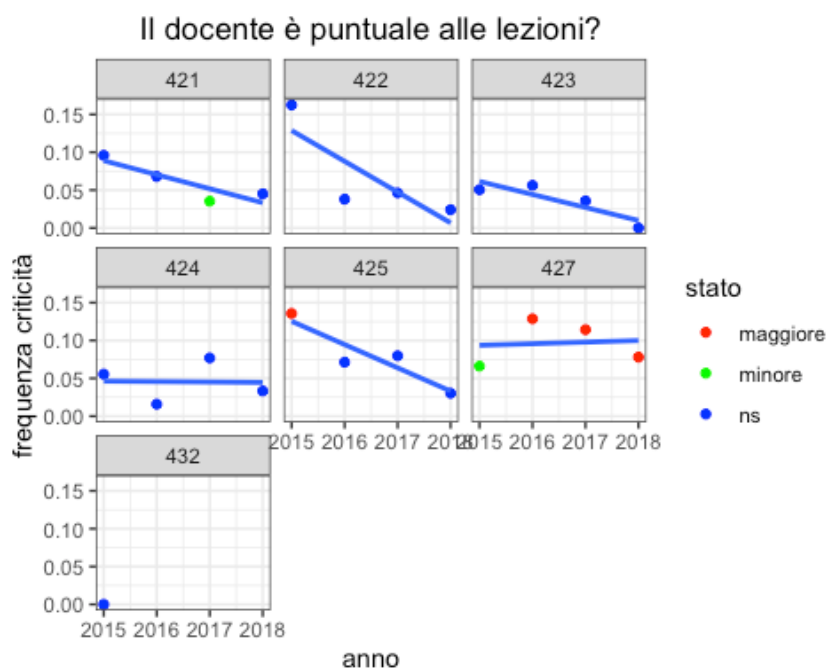
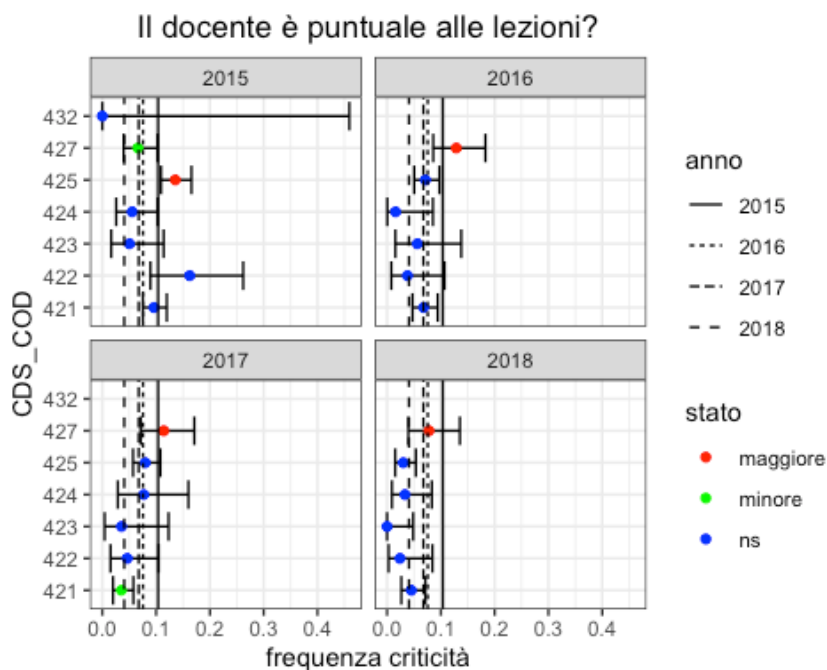
9.G. PUNTUALITÀ DEL DOCENTE (DOMANDA D14)

Il docente è puntuale alle lezioni?



Il docente è puntuale alle lezioni?





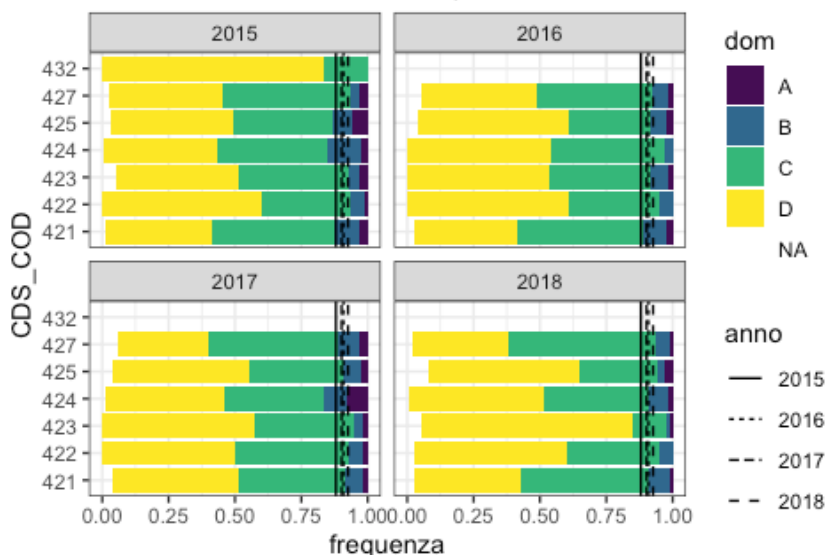
Anche per la puntualità dei docenti per l'anno 2018 si osserva un miglioramento dei risultati medi della Scuola. E' da notare però che per la laurea in Scienze Forestali e Ambientali si osservano per tre anni di seguito performance significativamente peggiori che nel resto della Scuola. Varrebbe la pena cercare di capire se questo è dovuto ad un insegnamento specifico.

9.H. INTERESSE GENERALE PER L'INSEGNAMENTO (DOMANDA D20).

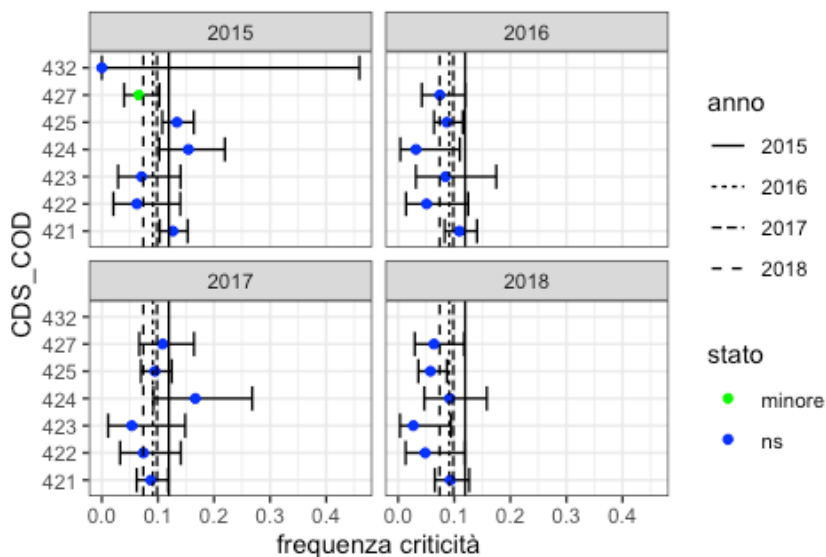
Anche l'analisi di questa domanda è stata introdotta quest'anno. Come per la domanda D13, si nota un buon risultato complessivo, con un miglioramento negli ultimi anni, anche per i

corsi di studio che mostravano significative criticità, come la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari.

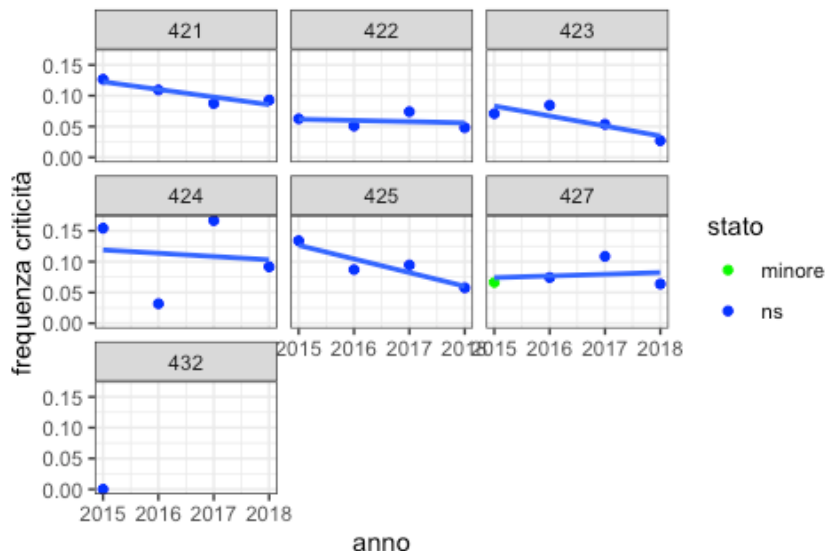
E' interessato/a agli argomenti trattati
 nell'insegnamento (indipendentemente da come è
 stato svolto)?



E' interessato/a agli argomenti trattati
 nell'insegnamento (indipendentemente da come è
 stato svolto)?



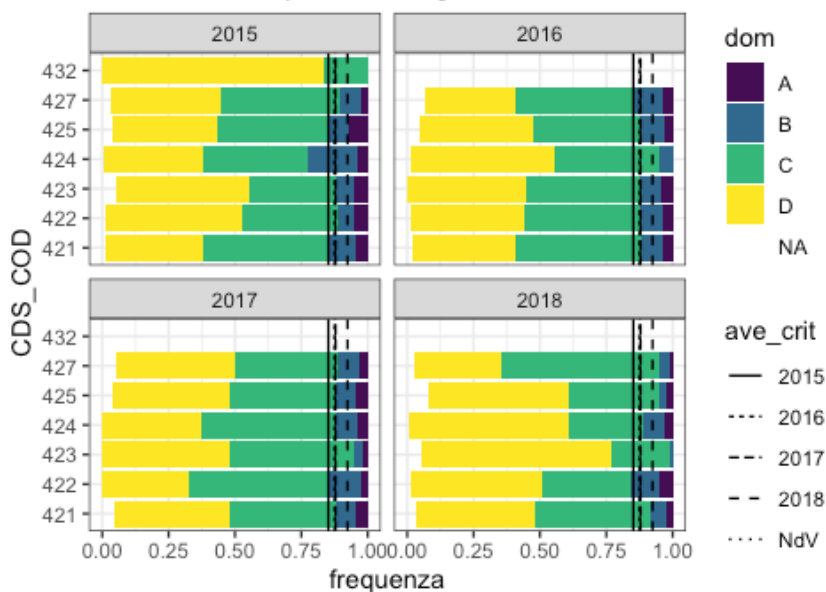
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?



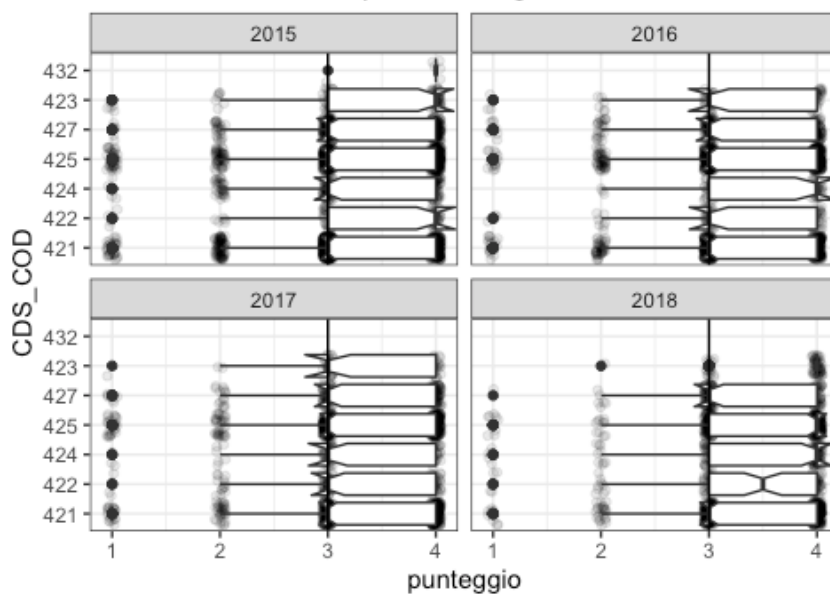
9.I. VALUTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO (DOMANDA D21)

La domanda, piuttosto generica, dovrebbe misurare la soddisfazione generale degli studenti. Anche in questo caso le performance generali per l'anno 2018 della Scuola sono migliorate, con un corso di laurea in controtendenza. Infatti, la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie mostra una percentuale di criticità significativamente maggiore del resto della Scuola e un trend generale in peggioramento.

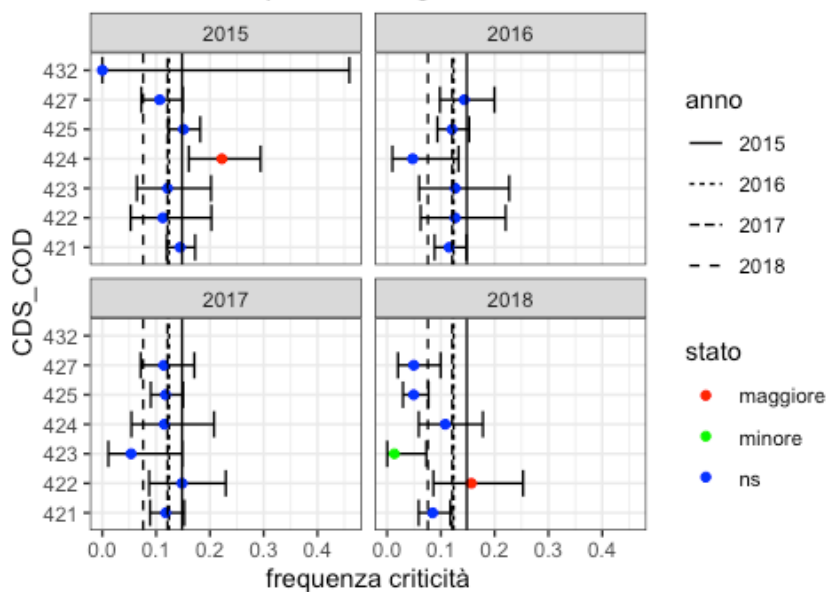
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



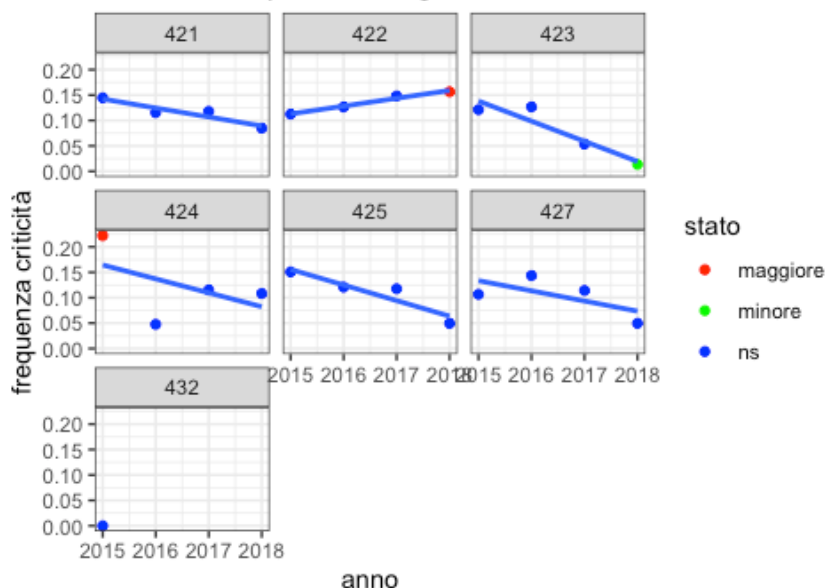
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?

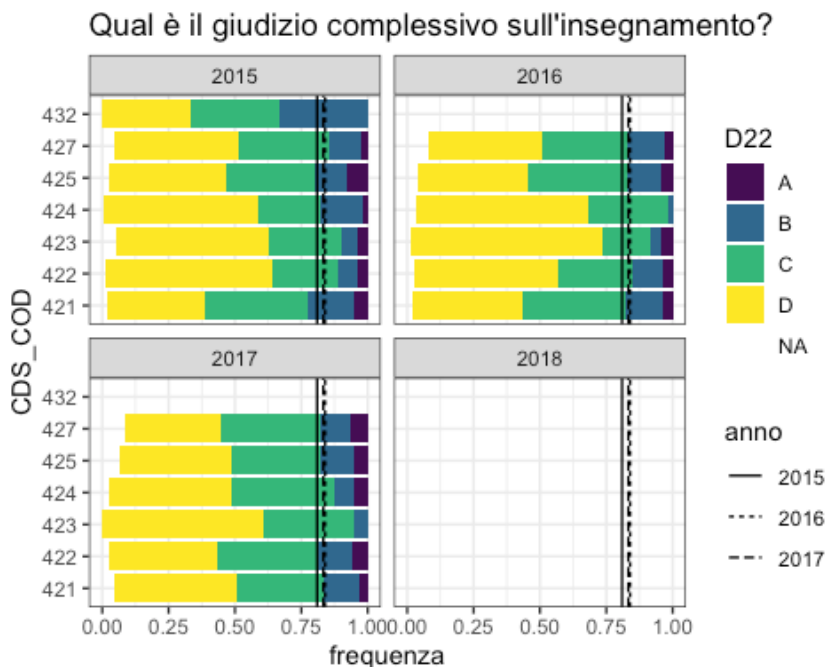


E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?

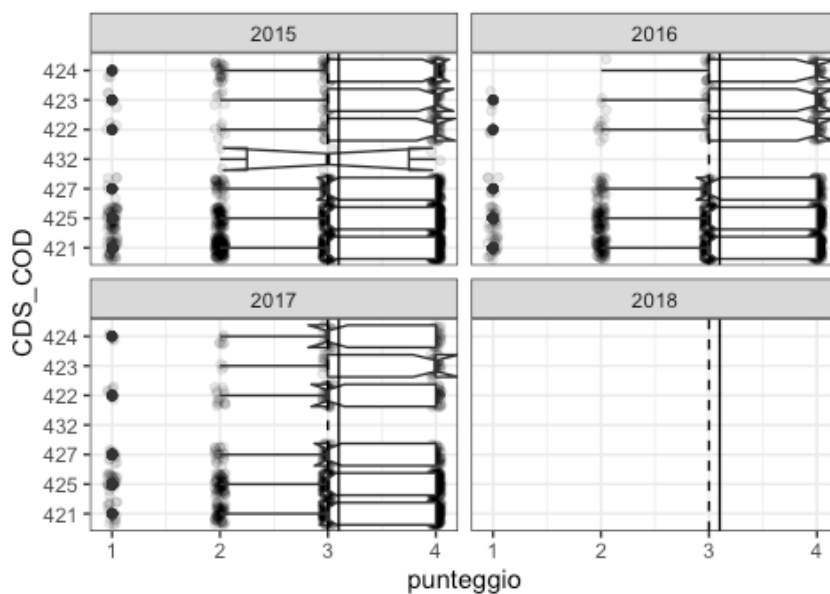


9.J. VOTO DEL CORSO (DOMANDA D22)

Il voto medio di Ateneo per il 2015, calcolato dal NdV, è 26,35. Per l'anno 2018 manca la domanda D22. In linea di massima I risultati per gli anni 2015-2017 erano in linea con quelli dell'Ateneo.



Confronto fra insegnamenti, voto $1 \leq 18$, $2=19-23$,
 $3=24-26$, $4=27-30$



Alricciardi